IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 326 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 25 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Consiglio Supremo Economico
E I CAMBI
II.

Nel precedente articolo su questo tema ci siamo elevati contro la poco oculata opera dei Governi — pur rendendo merito all'azione svolta dall'on. Nitti nel secondo periodo del suo passaggio al Ministero del Tesoro, nel 1918 — sulla *vexata quaestio* dei cambi, e abbiamo concluso che solo a situazione *nuova* possono convenire metodi *nuovi*.

Queste ultime parole e qualche altra osservazione richiedono un completamento del nostro pensiero, non avendo noi voluto dettare soltanto una facile diatriba a carico dell'on. Schanzer e dell'on. Nitti, che ha dato al primo le proprie linee direttive per il regolamento della politica finanziaria di questo aspro momento economico-politico.

Il Governo italiano non fu il solo a supporre che, cessate le ostilità, occorresse riprendere immediatamente il corso dei procedimenti e delle libertà in pratica prima della guerra. Per quanto si gridasse da qualcuno la necessità di predisporre e inaugurare una intesa per il periodo chiamato di transizione, — che avrebbe dovuto condurre appunto, senza scosse troppo gravi, alla lenta disgregazione degli organismi statali creati per assicurare la solidarietà interalleata esistita durante la guerra e frenare gli arbitri e le speculazioni particolari — nulla o ben poco si fece per evitare quel sicuro turbamento derivante dalla brusca interruzione d'un sistema su cui s'era fondato il funzionamento degli scambi internazionali.

L'aver fortunatamente deposto le armi, nel novembre 1918, non significava il repentino ritorno allo stato d'anteguerra per la produzione ed i commerci. Quelli stessi che avevano colpevolmente imposto il ripristino della libertà del movimento dei traffici, dovettero piegarsi di fronte alla triste realtà delle cose ed accettare un parziale ritorno all'antico, e così pure la ricostituzione del Consiglio Supremo Economico, che fu mutilato però dell'organismo più importante — la Sezione finanziaria — e non potè contare sull'adesione del rappresentante degli Stati Uniti, della Nazione perciò che avrebbe potuto portare il maggior contributo.

La situazione mondiale, non mutata pel fatto della cessazione delle ostilità, cambiò per le conseguenze dell'allontanamento dell'Associato, cui bisogna però rendere una giustizia: l'aver agito cioè in armonia perfetta con le sue precedenti e mai abbastanza ripetute e comprese dichiarazioni che, finita la guerra, non gli sarebbe più stato possibile di assicurare all'Europa il proprio concorso nelle stesse condizioni.

Che si fece per far fronte agli avvenimenti? Non ritorniamo nelle recriminazioni. Prendiamo la situazione qual'essa è oggi.

La lira è deprezzata per l'inflazione della circolare monetaria e la mancanza di quegli elementi (rimesse degli emigranti, movimento degli stranieri, maggior esportazione, ecc.) che ne equilibravano il corso prima della guerra. Il Governo si è giustamente preoccupato per derimere la prima causa (con misure finanziarie e fiscali d'ordine interno) e favorire il ritorno dei secondi (concedendo più largamente i passaporti per l'estero, studiando lo sviluppo del movimento turistico, e dando maggior impulso alla produzione agricola ed industriale). Se n'è preoccupato, ma con una coscienza troppo ottimistica e poco esatta nel calcolo della lentezza di simili realizzazioni e dei loro risultati. Ed oggi lo sentiamo ripetere cose non nuove per correre ai ripari. Il voto espresso dall'on. Schanzer, e l'adesione dei delegati francese, inglese e belga basteranno ad assicurare l'applicazione da parte di tutti i Governi, associato compreso, delle misure invocate?

Diciamo subito di no; e cominciamo col dare le ragioni che ci fanno negare la seconda, per poi venire a quelle della prima.

Crediti non se ne otterranno, o ben pochi, insufficientissimi — per ora —; questa è anche l'opinione di parecchi delegati al recente Congresso Economico. E perchè? I crediti fra Stato e Stato sono divenuti difficilissimi. Gli Stati Uniti han dovuto stringer ancora i freni, le disponibilità della loro tesoreria non essendo illimitate, e sembrando loro di aver già fatto credito abbastanza alla vecchia Europa. Le altre nazioni si trovano anch'esse nella medesima situazione e tengono, anche per riflesso, lo stesso ragionamento.

Ma ci sono i privati. Le banche americane, per i diversi sistemi della loro concezione ed organizzazione finanziaria, non sono in grado nè di collocare prestiti di Stato (prova ne sia l'insuccesso del prestito inglese, che ha avuto grandi difficoltà nel collocamento dei primi 250 milioni di dollari, e maggiori ne incontrerà per le sottoscrizioni alle altre due queste pure di 250 milioni ciascuna), nè di far gradire al pubblico i titoli industriali delle società europee. Gli americani non hanno le medesime abitudini nostre. Le banche della Confederazione nord-americana non potrebbero dunque consentire che prestiti a breve scadenza, ma questi non presentano grande interesse per noi.

Resterebbe la forma di credito presso i venditori. Ma il compratore privato risponde che non ha bisogno di danaro — danaro non ne manca, infatti, nemmeno in Italia — e non vuole e non può correre l'alea delle sorprese del cambio. Il compratore preferisce pagare *subito*, almeno potrà così sapere il costo dell'oggetto acquistato e calcolare il prezzo da stabilirsi per la vendita. Per evitare questo scoglio lo Stato dovrebbe addossarsi, allora, per ripartirlo sulla comunità, il rischio del cambio.

Esposta questa situazione di fatto, veniamo al ripristino del controllo, il quale può essere ammesso soltanto nel caso in cui l'organismo di Stato garantisca a chi ne ha bisogno — e con la massima rapidità — i tassi di cambio per ogni valuta straniera che fosse necessaria.

Stando così le cose, dinanzi alla mancanza d'un accordo fra i Governi e la conseguente reciproca mancanza di mezzi per sostenere i corsi della propria valuta nazionale, conviene perdurare nel mettere impedimento alle trattazioni private? Non è forse preferibile lasciare che ognuno difenda come meglio può il proprio interesse?

I prezzi di certe monete estere essendo divenuti quasi proibitivi, è possibile lottare astenendosi dal comprare su quelle piazze fino a che non siano concessi crediti a lunga scadenza, sotto l'assillo della necessità assoluta di smaltire la superproduzione? Questa sembra l'idea di alcuni membri d'un Governo alleato. Ma, rispondiamo, basta *voler* non comprare per *poter* esimersi dal farlo?

L'organismo statale dei cambi, che fu misura molto criticata durante la guerra, quando disponeva — non alla creazione, disgraziatamente! — di ampie aperture di credito all'estero, e quando lo Stato stesso era il maggior compratore, sarebbe cosa approvabile e possibile, se fosse veramente in condizioni di frenare il deprezzamento della lira e di soddisfare ai bisogni per gli acquisti sui mercati stranieri. Altrimenti, pur riservandosi il Governo di vigilare le operazioni, che si lascino il commercio e l'industria difendersi da soli e dirigersi verso quei paesi i cui metodi e le cui volontà più si confaranno coi nostri interessi e con le nostre necessità.

Politica e Diplomazia

(S) **Tokio**, 20 (*ritardato*). — Il giornale *Yomiurishimbo* annunzia che il visconte Uchida sarà nominato Ambasciatore presso la Gran Bretagna e Jjuin, Ambasciatore a Roma, gli succederà quale Ministro degli Affari Esteri.

Berlino, 23. — E' morto a Berlino uno dei capi del nazionalismo egiziano, Moamed Ferid Bey.

Marsiglia, 23. — E' morto a Marsiglia in età di 77 anni uno dei più noti finanzieri francesi, il sen. Peytral.

(S) **Parigi**, 24. — Clémenceau è partito questa sera da La Tranche dove egli si era recato per passarvi alcuni giorni di riposo. Il Ministro sarà a Parigi domattina alle ore 6.50.

Zurigo, 24. — Già durante le trattative di pace a Parigi l'Intesa ha fatto sapere che desiderava subito dopo la ratificazione del trattato di pace nuove elezioni nell'Austria tedesca. Ora pare che questo desiderio dell'Intesa si palesi nuovamente. Si vuole conoscere il vero sentimento della popolazione dell'Austria prima di soccorrerla.

Il nuovo Gabinetto ungherese

Budapest, 24. — Karl Huszar, il nuovo presidente del Consiglio, è uno dei *leaders* del partito cristiano-sociale dell'Ungheria. Nella vecchia Camera dei deputati fu membro del partito popolare. Nel Gabinetto formato il 15 agosto p. p. dall'Arciduca Giuseppe era Ministro dell'Istruzione. Dopo il ritiro dell'Arciduca rimase nel Gabinetto Friedrich. Huszar ebbe nell'ultimo periodo politico parte predominante. Il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri è l'esponente della estrema destra. Tutti i partiti i quali per la propria convinzione e per i sentimenti dei loro capi non possono unirsi a questa forte diversione verso destra hanno dichiarato di lasciar fare il partito cosidetto cristiano-sociale e di appoggiare il Governo in tutte le questioni riguardanti tutto il paese. Nessuna meraviglia che il conte Albert Apponyi, nonostante il suo sincero sentimento verso la Chiesa, non appartenga a questo Gabinetto. I partiti esclusi dalla combinazione Huszar chiedono il diritto di formare una Commissione speciale allo scopo di sorvegliare le elezioni. Si spera che queste elezioni abbiano luogo fra poche settimane e che l'Assemblea nazionale possa radunarsi nei primi di gennaio. v. Prevale l'opinione che il periodo di intolleranza religiosa sia passato e che i tempi di Caraffa non si ripetano. Si considera il nuovo Governo come una naturale reazione contro il bolscevismo e in conseguenza come transitorio.

LA SITUAZIONE IN EGITTO

(S) **Cairo** 24. — Il maresciallo Allenby, Alto Commissario in Egitto, ha ordinato ai quattro membri della Delegazione egiziana che si proponeva di recarsi a Parigi, di non partire dal Cairo e ciò specialmente a Mahmoud Liman Pascià. I quattro membri della Delegazione hanno deciso di non obbedire a quest'ordine.

IL NUOVO MINISTERO

(S) **Cairo**, 24. — E' stato costituito un nuovo Ministero sotto la Presidenza del Ministro delle Finanze Wahba Pascià.

Questi conserva nel suo Ministero tutti i membri dell'antico Gabinetto ad eccezione di Mohamed e di Sabry Pascià. I due nuovi Ministri sono: Jachin Pascià, che assume il portafoglio delle Poste, e Dervisch Bey, che prende quello delle Fondazioni pie. La calma è ristabilita in tutta la città.

***

(S) **Londra**, 24. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* annunzia che il maresciallo Allenby, Alto commissario in Egitto, ha telegrafato che sotto la presidenza di Wabba Pascià è stato costituito un nuovo Ministero più forte e più unito del precedente.

POINCARÉ IN ALSAZIA

(S) **Metz**, 23. — Dopo aver assistito allo sfilamento delle truppe, il Presidente Poinçaré ha visitato la Cattedrale ove é stato ricevuto da Monsignor Pelt, il quale ha espresso al Presidente tutta la sua gioia nel vederlo visitare la cattedrale che fu ara di costante fedeltá alla Francia.

Poincaré ha risposto elogiando l'attegiamento del clero lorenese durante l'occupazione tedesca, ed ha rievocato il ricordo di Dupont des Loges, il quale personificó la resistenza lorenese alla germanizzazione.

Il Presidente della Repubblica é stato invitato quindi ad una colazione al Municipio ed è poi ripartito per Pont-à-Musson che ancora reca le traccie dei grossi proiettili. Quella popolazione ha accolto con entusiasmo il Presidente, il quale ha pronunziato un discorso in cui ha ricordato le prove subite dalla cittá nel 1870 e le rudi alternative durante la grande guerra.

Poincaré ha concluso dicendo che Pont-à-Musson con l'allargamento della frontiera che era cosi vicina é stata sottratta alla sorpresa degli aggressori e ormai vivrá in seno alla Francia gloriosa e ricostituita.

Il Presidente della Repubblica ha quindi consegnato, fra gli applausi, la croce di guerra alla cittá ed è ripartito poi per Parigi.

PARLAMENTI ESTERI
APERTURA DEL PARLAMENTO RUMENO.

(S) **Bucarest**, 23. — I Sovrani hanno aperto il Parlamento salutati da entusiastiche acclamazioni da parte degli 800 deputati e senatori presenti.

Il Re, nel suo discorso, che è stato accolto da una duplice salve di applausi, ha affermato la volontà della Rumenia di non separarsi dai suoi alleati.

Alla solenne seduta assisteva il Corpo diplomatico.

IN BOEMIA
LA QUESTIONE DEI VALORI

(S) **Praga**, 24. — La Commissione di importazione e di esportazione ha organizzato una riunione dei Ministri interessati, dei rappresentanti dell'industria e del commercio e degli istituti finanziari di Praga per una discussione relativa alla questione dei valori.

Si tratta principalmente di risolvere la questione se si debba continuare a permettere le esportazioni secondo una cifra determinata e se la scelta deve essere parzialmente o totalmente libera.

LO SFRUTTAMENTO DELL'ASBESTO

(S) **Praga**, 24. — Un istituto di credito ceko ha acquistato ricchi giacimenti di asbesto, il cui sfruttamento sarà affidato ad una speciale Società.

Finora l'asbesto veniva importato sopratutto dal Canadà.

Le dimissioni del Ministro Tittoni
e la nomina dell'on. Scialoia

Ieri alle 16 S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza S. E. il Ministro Tittoni, il quale gli ha fatto una particolareggiata esposizione della situazione internazionale, fino agli ultimi eventi.

Questa sera S. E. Tittoni rassegnerà le dimissioni da Ministro degli Affari Esteri e sarà nominato in sua vece il senatore Vittorio Scialoja, attualmente delegato plenipotenziario al Congresso di Parigi.

La consegna del Ministero non avverrà che domani e con tutta probabilità dopo domani il nuovo Ministro riceverà i funzionari del corpo diplomatico e consolare.

E' molto probabile che il nuovo Ministro parta per Parigi verso la fine della settimana, ove si tratterrà pochissimi giorni per essere di ritorno alla riapertura della Camera.

Alle ore 18 il Re ricevette anche gli on. Nitti e Scialoja.

***

E' pure molto probabile che l'on. Tittoni conservi la Presidenza della Delegazione italiana collaborando con l'on. Scialoja alla soluzione dei problemi internazionali in corso, tanto più data la gravità degli avvenimenti che stanno ora succedendosi.

La stretta collaborazione esistita in questi ultimi cinque mesi fra gli on. Tittoni e Scialoja a Parigi, continuerà così in Roma dove la presenza del Ministro degli Esteri avrà più lunga durata che in passato.

La presenza in Roma dei maggiori dirigenti della nostra politica estera, consentirà altresì il ritorno della maggioranza dei funzionari distaccati a Paigi e quindi consentirà anche la chiusura della sede della Delegazione italiana ivi residente, così come hanno fatto i governi inglese e americano.

Alla Conferenza
DELLA PACE
I lavori del Consiglio Supremo

(S) **Parigi**, 24 — Il Consiglio Supremo degli alleati si è riunito stamane sotto la presidenza di Cambon.

Esso ha deciso di inviare una comunicazione alla delegazione tedesca in risposta alla nota con la quale questa informava la Conferenza della partenza dei suoi plenipotenziari per Berlino.

Questa comunicazione sarà, senza dubbio, pubblicata domani.

Il Consiglio Supremo ha preso visione di un rapporto di Sir George Clerk, il quale annuncia che lascerà Budapest questa sera per tornare a Parigi.

Il Consiglio ha deciso, su domanda dei delegati polacchi, che le trattative tra polacchi e tedeschi abbiano luogo a Parigi. E' noto che queste trattative riguardano il trasferimento dei territori e varie questioni economiche.

I rappresentanti delle Grandi Potenze hanno poi deciso che le trattative tra i delegati polacchi e lo Stato libero di Danzica cominceranno a Danzica, ma proseguiranno a Parigi.

Infine il Consiglio è stato informato che numerosi soldati tedeschi sono stati smobilitati e inviati a Flensbourg e nella zona dello Schleswig che deve essere sottoposta a plebiscito. Siccome è poco probabile che questi soldati siano tutti originari di quelle regioni una inchiesta sarà fatta a questo riguardo.

Una energica nota del Governo tedesco

A seguito della improvvisa partenza di Simpson e dei Commissari delegati per la firma della ratifica del Trattato di Saint Germain, che avrebbe dovuto verificarsi il 24, la Conferenza ha approvato il Testo di una energica nota da inviarsi al Governo tedesco.

Per le spese di occupazione

La Conferenza ha approvato la ripartizione delle spese incontrate e da incontrarsi per l'occupazione dei territori inclusi nelle zone di armistizio e per quelli soggetti a plebiscito.

Per la ripartizione del materiale rotabile austro-ungarico

La Conferenza ha preso atto delle proposte della Commissione appositamente incaricata, per la ripartizione del materiale rotabile appartenente all'ex-impero austro-ungarico e rimasto nel territorio dell'Austria e dell'Ungheria.

Britannici e bolsceviki

(S) **Stoccolma**, 24. — In seguito alla partenza del delegato bolscevico Fleginoff per Copenaghen dove egli deve conferire con i delegati britannici, la Conferenza di Dorpat é stata aggiornata al 1° dicembre.

La questione dell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 24. — Il Presidente dell'Alta e della Bassa Slesia, il Presidente del governo di Breslavia, il Commissario prussiano per la sicurezza dello Stato e il Commissario dell'Impero Hoersting si sono riuniti in conferenza al ministero degli interni sotto la presidenza del Ministro Heine.

Hoersting ha proposto in conformità del desiderio espresso il 14 novembre a Breslavia dai rappresentanti di tutti i partiti che il Governo tolga lo stato d'assedio che lo stesso Hoersting aveva proclamato nelle provincie dell'Alta Slesia.

La conferenza non ha approvato queste proposta ed Hoersting ha dato le dimissioni.

(S) **Berlino**, 24. — Il giornale *Freiheit* rileva il fallimento totale della politica prussiana nell'Alta Slesia ed aggiunge: Il Governo, se rifiuta ancora di considerare le conseguenze di questo stato di cose, perderà definitivamente questa provincia, la cui importanza è così grande per la vita economica dell'Impero.

Contro la Lega delle Nazioni
PREMI A CHI SAPRA' MOSTRARNE GLI SVANTAGGI

(S) **Londra**, 24. — Leone Maxse, direttore della *National Review*, preoccupato per la propaganda intrapresa da organizzazioni politiche inglesi, allo scopo di popolarizzare l'idea della Lega delle Nazioni, che egli non approva, ha istituito un premio di cento sterline per un breve saggio politico letterario nel quale siano dimostrati gli svantaggi della Lega delle Nazioni, nei riguardi dell'impero britannico.

Un secondo premio di cinquanta sterline viene offerto per lo stesso saggio redatto da studenti delle scuole pubbliche, ed un terzo, di venti sterline, per un saggio redatto da una studentessa di età inferiore ai diciotto anni. Il concorso si chiude il dieci gennaio 1920.

La pace con la Russia bolscevica?

(S) **Parigi**, 24. — Il corrispondente da Londra della *Feuille Commune* rileva vari sintomi circa la questione russa e cioè lo speciale atteggiamento persistentemente conciliante di Lloyd George, le informazioni provenienti dalla Legazione estone, secondo la quale i bolscevichi sarebbero pronti a consegnare la loro flotta del Golfo di Finlandia ed a stabilire una zona neutra fra la Russia e gli Stati vicini ed infine la dichiarazione di Lenin al corrispondente della *Chicago Daily Mail*, secondo la quale i *Soviets* sono pronti a discutere sulle basi delle proposte Bullit.

La *Feuille Commune* considera ufficiale la notizia che la Conferenza interalleata avrá luogo non a Parigi ma a Londra ed aggiunge che si ha l'impressione che non si é lontani da una pace definitiva con la Russia.

(S) **Praga**, 23 — Il *Pravo Lidu* sostiene la proposta avanzata dal giornale *The Observer* di Londra secondo la quale Praga dovrebbe essere scelta sede della Conferenza incaricata di trattare la pace con la Russia e ció perchè Masaryk è il miglior conoscitore del problema russo.

Il Governo belga e la Santa Sede

Un comunicato ufficiale da noi riportato alcuni giorni fa annunciava che il Governo belga per il tramite del suo Ministro aveva richiesto alla Santa Sede di tutelare gli interessi dei belgi nella revisione degli statuti, che regolano le fondazioni di S. Maria dell'Anima e di S. Maria in Camposanto.

L'importanza della questione che viene così sollevata è egregiamente prospettata in uno studio profondo fatto da mons. Maurizio Vaes sulla permanenza dei fiamminghi in Roma, ed in un opuscolo pubblicato dal rag. Costantino Parisi sulle rivendicazioni fiamminghe nella Chiesa di S. Maria dell'Anima in Roma. Da questi studi risulta chiaro che gran parte del patrimonio di cui gode la fondazione di S. Maria dell'Anima è dovuto inizialmente ed in sede di sviluppo ai Fiamminghi, tanto olandesi che belgi. L'origine dell'istituzione devesi ad un Jean Peters ed a sua moglie nativi di Dordrecht. Ad un Guillau Van Nokenvoort, originario del Brabante, si deve il progetto e l'attuazione dell'attuale Chiesa. All'inizio della riforma protestante sono quasi esclusivamente belgi gli amministratori di S. Maria, i quali ne migliorano e ne accrescono il patrimonio; nel XVII secolo poi la floridezza del patrimonio di S. Maria raggiunse il suo apogeo per i lasciti di numerosi belgi.

Un decreto dell'imperiale casa d'Asburgo del 17 ottobre 1699, venuto dopo una serie di angherie perpetrate ai danni degli amministratori belgi, scaccia definitivamente l'elemento belga sostituendolo con funzionari di casa d'Austria.

Nei lavori sopra ricordati vengono profondamente studiati questi periodi storici e siamo certi che saranno una preziosa guida nella soluzione di una così grave questione, che presenta spunti delicatissimi tanto sotto l'aspetto storico, che amministrativo e politico.

***

D'altra parte risulta che nessuna decisione è stata ancora presa essendo la questione sotto esame.

La Santa Sede però sostiene che l'Ospizio di S. Maria dell'Anima abbia carattere di istituto pontificio in forza del breve di Bonifacio IX del 9 novembre 1398 e dell'altro di Pio IX del 15 maggio 1859.

CREDITO E BANCHE
COMMERCIO ANGLO-TEDESCO

Londra, 20. — Durante i primi dieci mesi dell'armistizio il Regno Unito ha esportato in Gennaio merci per un valore di oltre 16 milioni di sterline e ne ha importato per poco più di 217.000 sterline.

PRODUZIONE AUREA NELLA NUOVA GALLES

Londra, 20. — Circa la produzione aurea ottenuta nella Nuova Galles del Sud durante il mese di ottobre, si hanno le seguenti notizie:

L'oro prodotto dalle miniere della Nuova Galles del Sud durante il mese scorso è stato calcolato del valore di L. St. 28,000, mentre nel mese corrispondente del 1918 era stato di L. St. 40.000.

Nei dieci mesi terminati col 31 ottobre scorso, l'oro ottenuto è stato complessivamente di oz. 47.000 del valore di L. St. 196.000. mentre nel periodo corrispondente del 1918 era stata di oz. 73.000 del valore di L. St. 308.000.

Crediti all'Europa

(S) **Washington**, 24. — Si annuncia la costituzione di un Comitato nazionale delle finanze europee che ha per scopo di studiare i progetti definitivi per accordare lunghi crediti per acquisti europei negli Stati Uniti.

BANCO DI SICILIA
SITUAZIONE

	al 20 Ottobre	al 31 Ottobre
Cassa	L. 77.404.000	L. 80.695.000
(Specie met. milioni)	(47.7)	(47.7)
Portaf. s/piazze it.	118.995.000	117.152.000
Anticip. ordin.	» 36.077.000	» 37.021.000
Fondi sull'estero	» 26.812.000	» 26.920.000
(portaf. e c/c)	» 13.470.000	» 13.450.000
Circolazione	» 551.479.000	» 559.737.000
per c/ del commer.	24.545.000)	27.803.000)
per c/ dello Stato	526.934.000)	531.934.000)
Debiti a vista	» 165.732.000	L. 168.027.000
Dep. c/c fruttifero	» 51.907.000	» 47.075.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	196.983.000	» 106.760.000
Rapporto riserva met. alla circol.	52.98 %	» 104.96 %

Il governo francese contro il bolscevismo

(S) **Parigi**, 24. — La *Presse de Paris* dice che alla stazione di Lione a Parigi è stato arrestato un individuo che si recava a prendere in consegna dei sacchi contenenti copie di un giornale in lingua francese pubblicato a Ginevra e vietato in Francia per le sue tendenze bolscevike. L'arrestato ha dichiarato di chiamarsi Leon Mercier, pubblicista, dimorante a Montgeron ed ha aggiunto di essere tornato dalla Svizzera da un mese. Egli è stato poi rimesso in libertà ma tutte le copie del giornale sono state sequestrate.

(S) **Parigi**, 24. — La *Presse de Paris* espone i seguenti particolari sulle circostanze nelle quali sono stati sequestrati sacchi contenenti le copie della *Feuille* a scopo di propaganda. I dirigenti e i collaboratori della *Feuille* spedirono qualche giorno fa da Ginevra un migliaio di numeri portanti date diverse all'indirizzo di Leon Mercier alla stazione di Lione a Parigi. Le copie accuratamente imballate in cinque sacchi di tela non passarono inosservati alla dogana francese. Fu deciso tuttavia di lasciarli passare verso Parigi allo scopo di sorprendere il destinatario. Una parte dei sacchi conteneva un pacco di giornali pronti ad essere spediti a Marsiglia.

La riforma delle leggi forensi
Un importante discorso del sen. Mortara

Il ministro Guardasigilli, sen. Mortara, inaugurando ieri i lavori della commissione per la riforma delle leggi forensi ha pronunziato un discorso nel quale, dopo aver ricordato le antiche ed amichevoli consuetudini che lo legano alla classe degli avvocati e dopo aver ringraziato i convenuti per aver aderito all'invito ad essi rivolto, ha detto che la riforma della legge sul patrocinio è una necessità sentita da molti anni per l'interesse stesso della nobile professione, ed è necessità maggiormente sentita da chi riconosca l'inseparabile nesso fra il riordinamento di questa parte della legislazione e la revisione delle leggi sulla amministrazione della giustizia. Secondo l'oratore non è possibile una completa e razionale riforma giudiziaria, se non parallelamente a quella delle leggi processuali: la indissolubilità di codeste riforme è per lui un caposaldo del programma della sua opera di ministro, in quanto egli vagheggia che l'ordine forense diventi il perpetuo vivaio onde la magistratura abbia a trarre i suoi giudici. La esperienza e l'accurato studio della materia gli hanno infatti reso manifesto l'errore fondamentale del sistema di arruolamento dei giudici fra giovanetti quasi ignari della vita e del tutto nuovi alla vita giudiziaria.

Col sistema attuale di reclutamento il corpo giudiziario finisce con l'apparire una casta organizzata fuori della vita sociale, poco sensibile alla mutabilità delle sue vicende ed impari ai bisogni d'ordine morale e intellettuale cui l'azione della giustizia deve corrispondere. Lo spirito del nostro tempo è essenzialmente spirito di democrazia, è contrario ad ogni sorta di caste e di ordini chiusi. La espressione più democratica di un nuovo ordinamento del potere sociale che amministra la giustizia sarebbe l'investitura di questo potere nella forma di ogni altro ufficio di sovranità, cioè la elezione popolare. Ma per ovvie ragioni l'applicazione pura e semplice di questo principio democratico è prematura, perchè l'educazione politica delle masse popolari ha bisogno ancora di evolversi e di elevarsi.

Un primo passo prudente può tuttavia essere tentato ed esso consiste, secondo l'oratore, nell'attingere alla fonte viva e vitale della avvocatura i ministri della giustizia civile e penale, con un sistema nuovo che, collegando i due ordini, finora divisi, li congiunga in una alta idealità, quella di garantire la difesa del diritto sotto l'egida della legge rettamente interpretata ed applicata.

A questo pensiero fondamentale si ispira un progetto di riforma giudiziaria che il ministro ha lungamente meditato, e che egli si lusinga di sottoporre all'esame degli organi legislativi. A proposito del passaggio dell'avvocato alla funzione giudiziaria ed al pregiudizio ancora vivo per cui si diffida dell'antico patrocinante che va a sedere sullo scanno del giudice, l'oratore dichiara col conforto di quanto si pratica in altre nazioni, che se il sistema che egli propone, avvicinerà di più il magistrato alla sua casa e alla terra che lo vide nascere, egli trae da ciò argomento per confidare che il magistrato sia per esercitare l'ufficio con maggiore letizia e serenità sottratto alla cura affannosa di mutare residenza, dalla quale oggi è troppo spesso travagliato.

Dopo aver detto che egli non intende tracciare alcun programma ai lavori della commissione e dopo aver ricordato di aver rivolto invito a tutte le curie d'Italia perchè esprimessero parere su alcuni argomenti che a lui parvero fondamentali, senza escludere la libertà di più estese manifestazioni osserva che la presenza nella commissione dei rappresentanti delle due maggiori curie delle terre redente, è il primo atto ufficiale che suggella il vincolo di colleganza fra tutti gli avvocati dell'Italia definitivamente libera ed una. Gli avvocati delle provincie redente portano poi una autorevole testimonianza in favore della unità della professione, che all'oratore sembra d'altronde essere desiderata dal maggior numero delle curie. Una sola è la ragione dell'esercizio della professione, e la difesa del diritto può essere più pregiudicata da svista o fallo del procuratore che da errore o insufficienza dell'avvocato. A questi il giudice può riparare a quelli il giudice non può.

Dopo aver detto che è giusto provvedere con equità e larghezza all'interesse dei pochi superstiti procuratori non laureati, il Ministro osserva che la unificazione della professione determinerà con la elevazione naturale della funzione, la possibilità di renderla meno accessibile, imponendo maggior rigore di prove e durata di tirocinio, e scemerà l'affluenza dei giovani nelle facoltà di giurisprudenza. L'oratore conclude dicendo che la elevazione dell'ufficio forense deve ricevere il suo coronamento mediante la abolizione di ogni forma spuria di patrocinio e che alle situazioni legalmente stabilite si dovrà transitorio rispetto, ma è mestieri che cessi una irrazionale concorrenza aggravatrice del male già prodotto dalla pletora degli albi professionali.

La risposta del sen. Santucci

Il sen Santucci presidente della commissione ringrazia anche a nome dei colleghi l'on. Ministro dell'espressioni cordiali per il ceto degli avvocati e dell'interessamento per esso. Egli dice: un buon ordinamento del patrocinio legale non interessa soltanto la classe ma la stessa giustizia per la collaborazione continua che al buon funzionamento di essa presta la difesa civile e penale. Ricorda gli studi fatti, i voti espressi da più congressi forensi e da consigli professionali per la riforma della legge del 1874, studi e voti che forniscono ora alla commissione materiali preziosi. I quesiti poi che il Ministero appena salito al potere, rivolgeva ai consigli forensi e che, or ora, illustrava così luminosamente, tracciano i punti più salienti e più importanti delle desiderate riforme e dello studio da farsi per esse. Non volendo anticipare sulle proposte che emergeranno dalle discussioni della commissione, egli si limita a nome di essa a promettere la massima sollecitudine nei suoi lavori.

Nella imminenza, soggiunge, delle riforme giudiziarie processuali lungamente invocate e in presenza del fatto che le nuove provincie per grazia di Dio, volontá del popolo e valore dei nostri eroici soldati aggiuntesi alla gran madre italiana recano in mezzo a noi nuovi usi forensi è più che mai urgente risolvere il problema di un migliore ordinamento della classe forense e delle sue nobili funzioni. Si augura che i lavori pronti e coscienziosi della commissione offrano al Ministro materia per un disegno di legge che corrisponda alla lunga attesa, alle aspirazioni e al pensiero di tutte le curie d'Italia che i componenti della commissione sono orgogliosi di rappresentare.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

PONTECHIASSO, 22. — *Il traffico per Chiasso* — I giornali di Lugano rilevano con piacere che la stazione di Chiasso riprende rapidamente la sua fisonomia di grande stazione internazionale. Il traffico di transito si fa settimanalmente più intenso e le spedizioni soffrono in modo notevole per il rigurgito. Occorrerebbe da parte delle autorità dei due paesi maggiore cura ed intensificare il servizio delle operazioni di confine.

VICENZA, 24. — *Consiglio Provinciale.* — Il Consiglio Provinciale ha eletto presidente della Deputazione il cav. avv. Gabrio Frigo in sostituzione del dimissionario on. avv. Tito Galla eletto deputato.

Ha poi accordato il sussidio di 10.000 lire alla sezione dei combattenti.

◆ NOVARA, 24. — **Eccessi del socialismo bolscevico.** — Un'affollata dimostrazione, composta in buona parte di elementi anarcoidi, si è riversata nelle principali strade inneggiando al trionfo socialista.

Pervenuta sotto il palazzo municipale dove era issata la bandiera nazionale, venne chiesto ed ottenuto che la bandiera fosse tolta e sostituita da uno straccio rosso.

A questo atto inconsulto, il paese liberale si ribellò ad alte grida e ad evitare gravi conseguenze, il Prefetto intervenne, ordinando che la bandiera nazionale fosse rimessa al suo posto rimanendo però anche esposto il bandierotto rosso.

Deploransi gli eccessi del socialismo bolsceviko, che calpesta i sentimenti della enorme maggioranza del Paese, insultando il vessillo nazionale.

VENEZIA, 24. — *Minaccia d'ostruzionismo ferroviario.* — Si afferma che qualora non venissero accolte le richieste a favore dei ferrovieri profughi, contenute in un memoriale da essi presentato, il personale delle linee dell'Alto Veneto e del Friuli effettuerebbe l'ostruzionismo.

Italia Centrale

FIRENZE, 24. — *Un decreto del Prefetto dichiarato incostituzionale* — Il 13 ottobre pp. il Prefetto di Firenze sollecitato da varie parti e in particolar modo dall'Unione generale fra gli esercenti, dalla consulenza di detta Unione e da quella del Comitato cittadino Pro Patti d'Affitto, emise un decreto con cui ordinava la sospensione di tutti gli sfratti che, in conformitá delle consuetudini locali, cadono ai primi di novembre, con proroga a tutto aprile 1920. Dinanzi alla Pretura urbana del 2° mandamento giorni sono venne discussa una causa in cui il proprietario sostenne la incostituzionalità del Decreto. Ed il pretore cav. avv. Lombardi ha pronunciato la sua sentenza dichiarando appunto che il Decreto é incostituzionale.

PRATO, 24. — *Lo sciopero dei lanieri* è stato composto. Gli industriali hanno concesso l'aumento del 50 % sulle paghe e del 16 % sul caro viveri.

◆ BOLOGNA, 24. — *Uccide la fidanzata* — Certo Icilio Menna, meccanico di anni 30, ha ucciso a revolverate la propria ex-fidanzata Antonietta Selvatico, maestra elementare.

Il delitto è avvenuto sulla pubblica via a Castel S. Pietro.

Le cause devono ricercarsi nel fatto che il Menna era stato abbandonato dalla ragazza.

L'omicida, consumato il fatto, è fuggito a Bologna, ove si è costituito all'autorità di P. S.

Italia Meridionale

BRINDISI, 24. — *Cassa di mutuo soccorso fra i mutilati.* — Si è costituita una Cassa di Mutuo soccorso con capitali pervenuti dalla beneficenza pubblica.

Notevoli benefici apporterà perchè, suddivisa come sarà in 4 Sezioni, provvederà per la vecchiaia, per l'assistenza, per il credito, risparmi e lavoro e per una riserva. In tal modo i mutilati con un concorso minimo vengono ad assicurarsi una certa somma, per gli anni in cui non potranno più lavorare, avranno un soccorso giornaliero, i medicinali e l'assistenza sanitaria in caso di malattia, e potranno prelevare quel denaro, quando che sia, necessario ai propri affari.

Vi è inoltre un fondo di riserva per sopperire alle spese di amministrazione e d'impianto e alle spese straordinarie.

COSENZA, 24. — *Pei fattorini postali e telegrafici.* — La *Cronaca di Calabria* pubblica sotto tale titolo: « Rivolgiamo vivissima preghiera al Direttore delle Poste e dei telegrafi affinchè impedisca che i fattorini telegrafonici imbrattino muri e porte delle abitazioni dei destinatari. Non v'è abitazione di cittadino di Cosenza che non abbia sui muri attigui alla porta d'ingresso il quadro con le firme autografe di tutti i fattorini postelegrafonici e meno male si limitassero ad apporvi le sole firme. Sta in fatti che i più non disdegnano di aggiungere qualche dedica poco pulita o quanto meno poco educata. Ed in questo periodo di finita lotta elettorale v'è una rifioritura di queste dediche che hanno causato tanti reclami ».

Cogliamo l'occasione per notare che i fattorini romaneschi non sono troppo diversi dai bruzii per queste e, forse, altre virtù e per chiedere che si provveda anche per essi — N. d. R.

NAPOLI. 24. — *Scoperta di falsarii.* — Un'associazione di falsarii fabbricava e spacciava biglietti monetati da 5 e da 100 lire. La Polizia ha scoperto ed arrestato i capi: Giovanni Romano, Alfredo Esposito, Pietro De Rosa commerciante tranese, Raffaele Ferri ed altri.

— *I tipografi,* adunatisi in assemblea, hanno approvato un o.d.g. nel quale, preso atto della buona disposizione degli industriali a concedere nel nuovo patto di lavoro un aumento del 20 % sull'indennità per caro viveri, han deliberato la ripresa del lavoro.

Provincia Romana

◆ FRASCATI, 24. — **Tragico comizio.** — E' qui giunta notizia di una grave fatto di sangue avvenuto nel vicino comune di Colonna.

Ieri sera durante un comizio socialista, mentre l'oratore con poco tatto inneggiava alla vittoria elettorale ed alla rivoluzione russa, fu interrotto da buona parte della popolazione ed in modo speciale da tale Roscioni Giuseppe. Mentre la moglie di questi cercava allontanarlo, alcuni socialisti gli si fecero dappresso, pare non animati da buone intenzioni. Fatto sta che il Roscioni cavò fuori di tasca la rivoltella e con subitanea mossa sparò contro il gruppo un colpo. Veniva colpito in fronte il contadino Bocchella Filippo, anche lui di Colonna, che poco dopo cessava di vivere.

Il fatto ha prodotto viva impressione sia a Colonna che nei paesi del nostro Mandamento. Sul posto si sono recati per accertare i fatti che risultano come li abbiamo narrati, il capitano dei RR. CC. sig. Spada e il maresciallo Fatale.

Le circostanze stanno ad affermare che l'omicidio avvenne per difesa.

Drammi di terra e di mare

DISASTROSO PANICO IN UNA FESTA

(S) **Ville Platte (Luisiana) 23.** — Si è verificato un panico in un ballo pubblico ove era stato gridato al fuoco. Sono stati rinvenuti venti cadaveri. La maggior parte delle vittime sono discendenti d'emigranti francesi.

Scienze e Lettere

PREMIO DI FONDAZIONE GAUTIERI

La Reale Accademia delle Scienze di Torino conferirá nell'anno 1920 un premio di fondazione Gautieri a quell' opera di Letteratura, Storia letteraria, Critica letteraria che sará giudicata migliore fra le pubblicate negli anni 1917–1919, non escluse quelle che riguardino le letterature classiche e straniere. Il premio di L. 1900 sará assegnato ad autore italiano (esclusi i soci nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in lingua italiana. Gli autori possono inviare all'Accademia, non più tardi del 30 aprile 1920, le pubblicazioni sulle quali desiderano richiamare l'attenzione, avvertendo che non saranno restituite.

L'inaugurazione dell'anno accademico

Il discorso del sen. Marchiafava

Ierimattina nell'Aula Magna Alessandrina della nostra R. Università è stato solennemente inaugurato il nuovo anno accademico.

Dopo acconcie parole d'esordio del rettore, prof. Scaduto, ha pronunziato il discorso inaugurale il sen. prof. Marchiafava, trattando dei « progressi della medicina ».

La competenza e le doti preclare dell'illustre clinico sono apparse in tutto il loro valore in questa prolusione che è stata una meravigliosa sintesi del divenire della scienza medica da Galeno e Ippocrate fino ai giorni nostri.

Non è il caso di tentare un riassunto.

La sostanza e la forma sono per l'insigne scienziato un qualchecosa di così connesso e di così armonicamente fuso, che non è lecito affidare al resoconto di cronaca (necessariamente arido e scheletrico) il compito di ripeterne il contenuto.

Solo diremo che interrotto spesso da applausi d'approvazione, il sen. Marchiafava ha ottenuto con questo suo discorso uno dei suoi più vibranti successi quale oratore e quale scienziato che gli ha valso infine una vera ovazione dal pubblico affascinato e persuaso.

***

Per la cronaca aggiungiamo che erano presenti nell'aula: il Ministro Baccelli, l'on. Orlando, il Prefetto, l'on. Codacci Pisanelli, l'on. Medici del Vascello, il sindaco sen. Apolloni, il comm. Cruciani Alibrandi, per la Deputazione provinciale, il colonn. Baduel per la C. R. I., il comm. Lusignoli, quasi tutti i direttori di clinica e professori di Università, prof. Ascoli, prof. Bignami, prof. Zeri, prof. Semeraro, prof. Pestalozza, prof. Baglioni, prof. Duchey, ecc.

Gli studenti universitari improvvisarono all'on. Orlando — alla sua uscita — una dimostrazione di simpatia.

Assemblee di Società Anonime

CONVOCAZIONI PEL MESE DI NOVEMBRE

26 – Corderia Raggio – Borzoli
» – Colonia di salute Arnaldi – Roma
» – Cotonificio di Bergamo – Milano
» – Distillerie Lombarde di catrame – Milano
» – Imprese e conduzioni agricole – Roma
27 – Romana acque gazzose e birra – Roma
» – Maglificio Boglietti – Biella
» – Strade ferrate secondarie della Sardegna – Torino
» – Transoceanica – Napoli
» – Servizio italo Spagnolo – Genova
» – Industrie aviatorie meridionali – Napoli
» – La Subalpina – Torino
» – Ferrovia marmifera di Carrara – Roma
» – Risorgimento – Roma
28 – Ferrovie comp. della Sardegna – Roma
» – Cotoni idrofili per esplodenti – Milano
» – Industrie minerali Sarde – Milano
» – Cartiere di Mathi – Torino
29 – Il Sughero – Roma
» – Naples Galing Comp. – Napoli
» – Marengo – Genova
» – A. L. A. – Genova
» – Commercio apparecchi elettrici – Roma
» – Industria paglia – Firenze
» – Cotonificio Valbormida – Genova,
30 – Agricola Romana – Roma
» – Agglomerati combustibili – Milano.
» – Vignolese prodotti alimentari – Vignola
» – E. Scalmi – Como
» – Vinalcool – Cagliari
» – Tramwie Campidano-Poetto-Cagliari
» – Carli Guffanti – Milano
» – Molini Vercellesi – Vercelli
» – S. A. P. I. S. – Napoli
» – Novissima di Roma – Milano
» – S. A. L. P. A. – Carpi
» – L'Italiana di assicurazioni – Torino

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Luigi Pirandello, agile ed abile novelliere, ha tentato di trasferir sul palcoscenico, senza preoccuparsi nè curarsi delle regole della vecchia scuola, nè dei desiderii e delle predilezioni del pubblico, nè della critica, le sue teorie pessimistiche e la sua visione, diremo così, caricaturale della vita. Alcune opere di lui sono state salvate proprio dal tanto disprezzato intreccio, dal « fatto » insomma, che appariva interessante, dal senso d'umanitá che sprizzava da alcune caricature, specialmente dalle macchiette secondarie, dall'arte con la quale erano disegnati e dipinti con colorito regionale usi, costumi, passioni locali. Ma il pubblico ha sempre durato fatica a seguire il gioco cerebrale dell'Autore il quale, siccome disse un critico, sprizza un umorismo « che é risultato d'un'analisi tanto fina che arriva talvolta a compiere un circolo chiuso o, perfino, a distruggere le premesse. Ed il pubblico fiorentino e la critica non hanno approvato la nuovissima commedia in tre atti *Così è (se vi pare)* la cui tesi, svolta del resto con virtuositá, è questa: se siamo quel che ci pare, se ognuno di noi é come é veduto da ciascuno singolarmente o no: il terribile « essere o non essere » di Amleto applicato alla vita invece che all'oltre–tomba, e tramutato in un sofisma nel senso che i celebri e stranii ragionatori greci diedero, appunto, alla scuola dei sofisti. Quest'ultimo lavoro é più cupo, più involuto degli altri e nell'amarezza del soggetto ricorda *La trappola* la più sconsolata novella che l'Autore abbia scritto.

— Il pubblico milanese ha fatto buon viso all'*Uomo in frak* di C. Smith, presentato da Gastone Monaldi e da Ida Battiferri.

***

Lirica – *Clara Mcjlombre* del giovanissimo m. Boncinelli, libretto di P. Melis, rappresentata nel « Politeama » di Piacenza, è stata giudicata robusta affermazione di talento, di personalità artistica e di educazione musicale e buona promessa per l'avvenire.

— *Luisianna* del. m. Virgilio Aru non ha avuto buon successo a Brescia, nonostante alcuni pregi notevoli e un'eccellente esecuzione.

***

Varie – La Società degli Autori, che ha interposto i suoi buoni uffici per l'accordo tra le varie classi teatrali, si è preoccupata delle condizioni fatte dalle nuove convenzioni alle compagnie drammatiche minori. In questi giorni, d'accordo coi capi delle singole organizzazioni, venne stabilito che l'esame di casi speciali riflettenti sovrattutto la potenzialità economica di alcune compagnie venga demandato, per le deroghe, alla Commissione arbitrale che si sta formando.

UNA PREZIOSA COLLANA
in vendita per nove milioni di lire!

(S) **Londra, 24.** — Il ventisette corr. sarà posta all'asta in una delle più note sale di vendita londinesi, una collana di perle che è ritenuta come la più bella e la più preziosa esistente al mondo.

Le gemme che compongono la collana sono 188 perle di acqua a lustro perfetto, la più grande delle quali pesa 28 grani, mentre il peso totale del monile è di 4.200 grani. Il prezzo minimo al quale la collana potrà essere venduta è di sterline 360.000, pari a nove milioni di lire italiane.

Siccome sarà difficile potere disporre della collana intera, le quattro file di perle di cui si compone potranno essere vendute separatamente a condizione però che il prezzo minimo venga realizzato.

Secondo le persone incaricate della vendita la collana faceva parte del tesoro privato di un membro della famiglia imperiale russa, ma si trovava depositata da molti anni presso una Banca all'estero, quando la rivoluzione scoppiò a Pietrogrado.

Il proprietario della collana riuscì allora a mettersi in salvo e la vendita avviene ora col suo consenso e per suo ordine. Si esclude però che il ricavato debba servire a fomentare la guerra civile in Russia o ad altri scopi politici.

Per la prima volta in Londra la collana sarà esposta al pubblico durante l'intera settimana che precederà la vendita e si prevede che il concorso di visitatori sarà enorme, onde la polizia ha già preso le necessarie misure per regolare il passaggio della folla innanzi la vetrina che proteggerà il monile, e nello stesso tempo ha preso le necessarie precauzioni per tutelarlo contro le possibili audacie di qualche banda di avventurieri, che potrebbe essere tratta dalla speranza di un grosso bottino.

PER IL PORTO DI GENOVA

Riceviamo e pubblichiamo:

Genova, 22 novembre,

Ill. Sig. Direttore,

Le sarò gratissimo se vorrà dare ospitalità nel di lei pregiato giornale a quanto Le espongo:

E' da circa un mese che nel nostro Porto si deplora una deficienza di vagoni, la quale era solo spiegabile quando si verificava in tempo di vendemmia. Ma ora, momento di incessante lavoro, tale deficienza riesce di grave pregiudizio ai nostri interessi commerciali.

Frattanto i vapori arrivano e sbarcano merci in chiatte e sulle banchine, non essendo più posto sulle calate o nei capannoni, il che ci mette in condizione di dover sospendere gli sbarchi, mentre l'autorità competente trascura perchè giungano nel nostro Porto i vagoni vuoti che si trovano nelle stazioni dell'interno.

Si spera che questo stato di cose abbia a finire presto e non costringa tutti gli interessati ad una dannosa ulteriore inoperosità.

Ringraziandola, la prego di credere ai sensi della più alta stima del dev.mo

F. Paganini.
Spedizioniere

Novità, Varietà, Aneddoti

LE DONNE INGLESI IN PARLAMENTO

Oltre Lady Astur, la vedova che vorrebbe sostituire il marito, nel Parlamento inglese, altre concorrenti alle candidature politiche si sono fatte avanti in questi giorni. Una è la signora Fisher, moglie del Ministro dell'Istruzione, la quale è una delle dirigenti del movimento femminile inglese; vi sono inoltre Lady Taustrum Eve e la signora Corbertt Asby, figlia di un deputato, la quale giá candidata, ma senza fortuna, a Birmingham, durante le ultime elezioni generali, la famosa attrice Kingston Silver e la signora Lawrence, essa pure giá candidata a Manchester e Miss Rosa Mund–Smith, strenua avvocatessa di tutte le donne.... che non trovano marito.

IN MARGINE

Nel nostro cranio si svolge una tempesta. Metaforica sì, ma tempesta di dubbi. Tutti sanno che il dubbio è angoscioso. Se lo è al singolare, figuriamoci al plurale. Perciò siamo estremamente angosciati ed abbiamo deciso di angosciare i nostri rispettabilissimi lettori perchè: compagni in duol scema la pena.

L'on. Da Como è stata una delle vittime più cospicue della nuova legge elettorale. Da un lato è diventato un simbolo: il simbolo della imparzialità del governo in fatto di elezioni. L'on. Nitti ha detto: siamo imparziali et pereat Da Como. *E l'on. Da Como ha perduto qualche cosa, ma ha guadagnato un ex. Dall'altro lato riusciva difficile sostenere che il detto ex godesse la fiducia del Paese, visto e considerato che tale fiducia non glie la concesse neppure la Provincia. Ma tutto ciò ci interessa fino ad un certo punto, molto lontano da quello in cui stiamo scrivendo. Altra è la causa della tempesta.*

Il Consiglio dei Ministri, presa in esame la situazione creatasi in seguito alla caduta — si dice così — dell'on. Da Como, ministro delle Pensioni, ha deliberato — a quanto riferiscono le gazzette — di sopprimere il ministero delle pensioni.

Il provvedimento è gordiano, ma è appunto quello che ci immerge nel dubbio fino al collo. Era il ministero delle Pensioni fatto per le pensioni o fatto per l'on. Da Como? Se gli elettori avessero concesso i preferenziali e gli aggiunti all'on. Da Como, il Ministero delle Pensioni sarebbe stato conservato od abolito. E, nel caso di abolizione, quale ministero sarebbe stato creato per occupare l'on. Da Como? Sono tutti i pensionati liquidati o morti in modo da potere fare a meno di quel ministero che era stato creato appunto per loro? Oppure tale ministero ha funzionato con tanta soddisfazione, specie degli interessati, da cogliere con gioa l'occasione propizia per abolirlo una volta per sempre? Ovverosia non riuscirebbe possibile trovare persona — col requisito di onorevole — capace di sostituire l'on. Da Como nella delicata mansione di ritardar le liquidazioni? E, in questo caso, come l'on. Da Como riuscì a formarsi la mirabile competenza e perchè non lo si potrebbe pregare, rivolgendosi al suo illuminato patriottismo, di istruire un sostituto? E come mai, visto che qualunque onorevole, per il solo fatto di esser tale diventa capace di fare il Ministro di qualsiasi cosa, il ministero delle pensioni rappresenta una eccezione alla regola?

Ma non basta. E se, invece del Ministro delle Pensioni, fosse puta caso, caduto il ministro delle Poste, o quello dei Trasporti? Si sarebbero aboliti i ministeri corrispondenti? Se ne sarebbe accorto il pubblico? E se, in fine, per dannata ed inverosimile ipotesi, fosse caduto l'on. Nitti, si sarebbe abolita la Presidenza e gli Interni?

E' una ridda di dubbi che si affaccia alla nostra mente per danzare il più scapigliato fox-trott. Questa notte non abbiamo potuto dormire. Perchè non c'è da scherzare: il fatto costituisce un precedente.

Ed è un precedente pieno di sorprese. Se gli elettori si convincessero che, facendo cadere un ministro, si abolisce un ministero, c'è da scommettere che alle future — prossime elezioni cadrebbe il governo in blocco.

Ci sono i ministri senatori, E' vero. Ma si presuppone che questi si abolirebbero per conto proprio.

Imparziali bisogna essere ma cum iudicio.

G. Douhet.

CRONACA DI ROMA

Il problema edilizio

Case economiche e popolari

Ieri sotto la presidenza del Ministro Dante Ferraris, si è riunito nuovamente il Comitato per la costruzione di case economiche e popolari.

In tale riunione si sono presi gli ultimi accordi per l'inizio delle costrzuioni delle case a due o tre piani di carattere rapido, che sorgeranno per 2000 vani a cura dell'istituto delle case popolari e per 4000 vani a cura dell'Unione Edilizia nazionale, nelle località già sistemate.

L'inizio dei lavori avrà luogo domenica 30 novembre; e le case saranno pronte in pochi mesi.

Si sono poi esaminate le questioni inerenti alla costruzione di casette tipo *cottage* che non possono sorgere se non in località fuori piano regolatore, per avere l'area a basso costo e per poter offrire l'orto. Si sono studiate le due località già prescelte in massima (Aniene e Roma Vecchia) e si sono poi prese in considerazione le zone liberate dalla servitù militare.

Decisioni definitive su queste ultime questioni saranno prese al più presto.

E' confortevole constatare come il Governo si sia decisamente messo sulla via delle provvide risoluzioni in merito al problema edilizio.

L'on. Dante Ferraris e l'on. Ruini con una sollecitudine veramente degna di encomio hanno rivolto le loro cure all'ardua questione, sicchè vi è ragione di ritenere che tra non molto la città risentirà i benefici di una così saggia operosità.

QUIRINALE. — Ieri alle 6.40 proveniente da Napoli, ha fatto ritorno in Roma S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

PALAZZO MARGHERITA — *Echi del genetliaco della Regina Madre.* — Al telegramma d'augurio che il Ministro della Marina aveva inviato alla Regina Madre in nome dell'Armata l'Augusta Signora ha così risposto:

« Ringrazio ben di cuore V.E. dei gentili auguri che Ella mi rivolge in nome anche dell'Armata, di cui molto caro mi giunge il devoto affettuoso pensiero.

(F. *Margherita* ».

VATICANO — Ieri Sua Santitá ha ricevuto il card. Vannutelli, Decano del S. Collegio, mons. Mauro Carnani vescovo di Malta; mons. Tito Maria Cucchi vescovo di Senigallia; mons. Paolo Albera vescovo di Bova, Amm. Apostolico di Mileto con il R.do de Gennaro; mons. Camillo Laurenti, Segr. della S. Congr. di Propaganda Fide; mons. Carlo Respighi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie; mons. Gennaro di Somma del Colle; il Canonico D. Crosta; il cav. Filippo Mattoni; il sig. Gottardo Madonna.

UN'ENCICLICA DEL PAPA PEI FANCIULLI INDIGENTI

Il Pontefice ha inviato a tutti i Patriarchi, primati arcivescovi e vescovi una lettera-enciclica ordinando che il 28 dicembre, festa dei Santi Innocenti, siano indette in tutte le chiese pubbliche preghiere e siano raccolte elemosine dai fedeli a beneficio dei fanciulli indigenti.

Notevoli sono i seguenti passi dell'enciclica nei quali il Papa accenna alle dolorose condizioni dei bambini dell'Europa centrale ed alle organizzazioni di beneficenza *pro infanzia.*

« Nel nostro animo paterno ci auguravamo e speravamo che, cessato oramai l'immane conflitto e restaurato lo spirito della cristiana carità, le regioni che, specialmente nell'Europa centrale, erano desolate dalla fame e dalla miseria, venissero a poco a poco migliorando grazie all'opera e al comune sforzo di tutti i buoni. Senonchè questa nostra speranza non fu soddisfatta dagli avvenimenti. Ci giunge infatti da ogni parte notizia che quelle popolose regioni sono prive di alimento e di vestiario al disopra d'ogni immaginazione, tanto da seguirne un dolorosissimo deperimento della salute nei più deboli, a sopratutto nei bambini. E tanto più stringe il nostro cuore questa loro disgrazia, in quanto che, oltre ad essere del tutto innocenti ed ignari della sanguinosa lotta che ha contristato quasi tutto il mondo, essi rappresentano i germi delle future generazioni che non potranno non risentirne la debolezza.

« Ha recato nondimeno qualche sollievo a tale nostra angustia l'apprendere come uomini di retto animo si siano riuniti in società con l'intento di *salvare i fanciulli.* Questo nobilissimo proposito, o venerabili fratelli, noi non abbiamo esitato ad approvare e corroborare, come si conveniva, con la nostra autorità. Esso corrispondeva infatti ai gravi doveri di benevolenza che noi sentiamo verso quella tenera età che é carissima al Redentore Divino e che ha minori forze per tollerare e resistere al male ».

A render maggiormente efficace la pietosa propaganda, il Pontefice si é quotato per una prima offerta di centomila lire che saranno trasmesse al Comitato che si sta formando per la erogazione dei soccorsi che avrà sede in Svizzera.

Frattanto l'arcivescovo anglicano di Cantorbery ha indetto, pure per la festa degli Innocenti, una pubblica questua nelle chiese protestanti dell'Inghilterra, a beneficio dei bambini bisognosi.

La malattia di mons. Sebastianelli. — Le condizioni di mons. Sebastianelli Decano degli Uditori di Rota permangono sempre gravi.

Egli è assistito dai medici curanti proff. Margarucci e Schitoni, dalle suore della Piccola Compagnia di Maria, dal nipote e dai famigliari.

— **Il Patriarca Maronita a Roma.** — Proveniente da Parigi è giunto in Roma mons. Elia Haayek, Patriarca Maronita, ed ha preso alloggio al Collegio della sua Nazione in via Porta Pinciana.

— **In suffragio del Card. Caserta.** — Nelle chiese di S. Nicola dei Funari e di S. Orsola a Tor de' Specchi, sono stati ieri mattina celebrati solennni funerali in suffragio del cardinale Francesco di Paola Cassetta. Le esequie si sono svolte a cura della Congregazione di Maria SS. dei Cerchi e Gesù Nazareno di cui il porporato fu congregato e benefattore.

I Frati Bigi in America — Si ha da *New York:* E' giunta la Missione dei Frati Bigi e delle Elisabettine che partirono da Napoli il 25 ottobre u. s.

Questione chiesastica a Fiume. — *Si ha da Venezia:* La « Gazzetta » pubblica:

Da quanto assicurasi la spinosa questione chiesastica, che da molti anni si dibatte, starebbe per venire risolta con soddisfazione dei fiumani. Questi, compreso il Municipio, non vollero mai riconoscere l'autorità del Vescovo di Signa, dalla quale diocesi dipende Fiume, chiedendo sempre un proprio vescovo.

Il Vaticano però, pur trovando giusta la domanda di Fiume, politicamente e giurisdizionalmente staccata dalla Croazia pure non fece niente per non disgustare il clero croato. Ora però che la questione di Fiume è chiarita e che non è più il caso di pensare che Fiume possa essere annessa alla Croazia, la questione per il Vaticano si presenta semplicissima ed ovvia. La venuta di Gabriele D'Annunzio a Fiume spaventò ingiustificatamente i capi croati del nostro clero i quali se ne andarono in Croazia lasciando la nostra chiesa collegiata senza testa. Il Municipio fece la sua doverosa protesta sospendendo la paga ai fuorusciti e la popolazione vorrebbe che una buona volta si mettesse ordine nel nostro clero politicante che è in maggioranza croato.

Da Roma sarà inviato a Fiume un prelato onde assuma la direzione della nostra chiesa sino alla regolazione del vescovato.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE

Sabato prossimo, 29 corr. il Consiglio Comunale si riunirà in seduta pubblica.

Tra le deliberazioni prese ad urgenza dalla Giunta e che saranno sottoposte alla ratifica del Consiglio, notiamo le seguenti:

Istituzione di un educatorio da intitolarsi a Guido Baccelli nel quartiere Tiburtino.

Contributo per una gita in Roma delle allieve del 1° Liceo civico e della Scuola normale femminile di Trieste.

Esecuzione di un busto in marmo di Guido Baccelli.

Sussidi di disoccupazione per gli impiegati privati.

Impianto di una fontanella di acqua marcia nella via Valle dell'Inferno.

Istituzione di un ufficio delle abitazioni.

Illuminazione elettrica della borgata Parrocchietta.

Costruzione di un nuovo orologio pubblico in piazza Colonna.

Completamento della pubblica illuminazione elettrica di via Flaminia.

Convenzione con la R. Accademia di S. Cecilia per i concerti popolari all'*Augusteo.*

Costruzione di un edificio per uso di scuola tecnica in via Tevere.

LA MUNICIPALIZZAZIONE DELLA RETE TRAMVIARIA DELLA S. R. T. O. — Fervono alacremente i lavori all'amministrazione dell'Azienda Municipale per il passaggio, entro il prossimo mese, di tutto il materiale della S. R. T. O. al suo servizio. - Alla Società Romana rimarranno, secondo il nuovo contratto, due sole linee che a loro volta verranno più tardi assorbite, il n. 16 (S. Pietro - S. Giovanni) e il n. 15 (via Flaminia). Varie difficoltà però si oppongono al rapido passaggio di amministrazione, quali la consegna delle nuove vetture motrici ordinate alla ditta Tosi, e il cambiamento dell'archetto reversibile di difficile applicazione alle linee aeree della Soc. Romana più alte di quelle dell'Azienda.

Riguardo poi all'organizzazione dei servizi, pare che sia nelle nuove intenzioni dell'Azienda, di sopprimere come poco decoroso il sistema delle vetture con i posti in piedi - Si parla anche di una riforma del personale riassunto.

LA RIAPERTURA AL PUBBLICO DEI PALAZZI CAPITOLINI. — Si avverte la cittadinanza che da domani 26 novembre saranno riaperti al pubblico il Palazzo dei Conservatori, la Pinacoteca Capitolina ed il Tabularium.

ASSEGNAZIONE ZUCCHERO DICEMBRE. —

Il Gabinetto del Sindaco comunica che il rilascio delle Scorte per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal servizio di contingentamento in piazza delle Coppelle 9 nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita dal 25 al 29 novembre.

Zucchero per le mense e per la fabbricazione dei prodotti zuccherati dal 1° al 6 dicembre.

Trascorsi i suddetti termini nessuna licenza sindacale potrà più essere rilasciata dal servizio di contingentamento.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI FISSATO PEL 10 DICEMBRE

Il Comitato Centrale del Sindacato ferrovieri delle secondarie, tramvieri, ferrovieri e internavigatori di tutta Italia, adunatosi al completo ha approvato un o. d. g. col quale riaffermando il deliberato del Consiglio Generale, invita la classe ad iniziare lo sciopero al mattino del 10 dicembre p. v. da sostenersi fino a quando non saranno convocate a Roma a congresso le rappresentanze del personale di tutte le aziende, per modo che riesca possibile la nomina della Commissione unica che dovrà esporre e sostenere i desiderata della classe in merito alla nuova sistemazione e all'applicazione del nuovo regolamento organico.

ONORANZE AL 2° BERSAGLIERI. — Domenica prossima il comitato del rione Trastevere consegnerà solennemente il gagliardetto d'onore a bersaglieri accasermati a S. Francesco a Ripa, la cerimona è subordinata però alla condizione che il reggimento sia ancora in Roma non essendo escluso che durante la settimana possa ricevere ordine di partenza.

I FUNZIONARI DI PREFETTURA — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione naz. dei funzionari di Prefettura, ha votato il seguente o. d. g.: «ritenuto che negli ambienti ufficiali circola insistente la voce che il Tesoro intenda negare i fondi per l'applicazione integrale della riforma generale sullo stato economico e giuridico ai funzionari di Prefettura» fa voti: «1° perché non vengano negati i fondi occorrenti per l'applicazione della riforma al personale delle Prefetture con la ripartizione dei gradi in segretari, consiglieri, sotto-prefetti e prefetti, corrispondenti ai segretari, direttori capi-divisione e direttori generali dell'amministrazione centrale: 2° che sia, in occasione della prossima applicazione della riforma, attuata la promessa fusione dei due ruoli dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno.»

ALLA CAMERA DELL'IMPIEGO PRIVATO — Nei locali in via Monte della Farina 50, ha avuto luogo l'annunciata assemblea generale dei soci della Camera dell'impiego privato per le elezioni del Consiglio direttivo.

Dopo la relazione morale e finanziaria fatta dal pres. Tognetti fu deliberato di tenere aperte le urne anche oggi, dalle 20 alle 23, per dar modo ai soci di tutte le categorie di partecipare alla votazione.

ALLA CASERMA S. BARBARA. — Davanti ad un numeroso pubblico di soldati ed ufficiali, il tenente Cesare Garavaglia, ha tenuto ieri nella caserma S. Barbara una Conferenza sul tema: «I problemi del dopo guerra: il lavoro».

E' la prima di un ciclo di quattro conferenze che riguardano lo stesso argomento.

L'egregio conferenziere è stato applaudito.

NELL'ARENA DEL COLOSSEO. — Domenica a cura della «Storia ed Arte» il rag. cav. Oreste Villa svolse, nell'arena del Colosseo, l'annunciata conferenza sulla rinascita economica e la politica spirituale d'Italia.

Il conferenziere fu vivamente complimentato.

ESCURSIONISMO. — Indetta dalla «Lazio», domenica prossima si effettuerà una escursione a Montelibretti.

La gita che è libera a tutti — soci e non soci — sarà illustrata dal prof. Rabboi.

Appuntamento alla stazione di Termini alle 7.15.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto e fuga di un truffatore. — Da diverso tempo la Questura ricercava un sedicente capitano dei bersaglieri che con raggiri aveva commesso varie truffe. L'altra sera il mariuolo fu arrestato alla stazione di Termini ed identificato per Mario Dini di a. 30. Rinchiuso in una cella della caserma dei granatieri al viale Castro Pretorio, durante la notte il Dini riuscì a fuggire. Di nuovo la Questura ha iniziato attive indagini per riacciuffare il furfante.

Furto di oggetti d'oro. — L'altra sera ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Nicoletta Buzzi in via Vicenza 26, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 8000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Viminale.

L'arresto di una cameriera. — L'altro giorno in una stanza dell'albergo della stazione, furono rubati in danno di Alberto Coen, vari oggetti per un valore di circa 500 lire.

In seguito ad indagini del Commissariato dell'Esquilino, fu arrestata la cameriera Esterina Lelli.

Parte della refurtiva venne recuperata.

Cade da un automobile. — Il calzolaio Emidio Colaiacomo di a. 17 ab. in via S. Giovanni in Laterano 48, ieri alle 16 nei pressi della stazione di Zagarolo, nello scendere da un automobile cadde fratturandosi il braccio sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Il consueto errore. — Alle 17.30 di ieri, Anita Bufacchi di a. 23, nella propria abitazione in via Tiburtina 42, per errore ingoiò pochi sorsi di permanganato. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

Improvviso malore. — Ieri sera il portiere Mariano Minucci di a. 50, nella propria abitazione in via Gesù e Maria 7, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Il falegname Ercole Lucarelli di a. 21, ieri nei pressi della propria abitazione in via Campani 69, per futili motivi venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al viso. I sanitari del Policlinico, lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Borseggio in tram. — Nel pomeriggio di ieri, Antonio Corsi, mentre si trovava in un tram della linea 13 in via Nazionale fu derubato del portafoglio contenente 500 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Magnapoli.

Un impiegato derubato. — L'impiegato Emanuele Brundi di a. 25 ieri alle 15, mentre si trovava nel caffè *Morgana*, in via Merulana, fu derubato del portafoglio contenente diverse carte personali. Il furto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

Furto di una motocicletta — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel magazzino dell'ing. Ugo Andrei in piazza della Regina 113, rubarono una motocicletta del valore di circa 5000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Porta Pia.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI BETRONE ALL'«ARGENTINA»

La sala dell'Argentina era ieri sera letteralmente gremita di un pubblico scelto, veramente eletto, che aveva ascoltato altre sere il simpatico artista nel *Glauco* e che era venuto ugualmente per fargli festa e per mostrargli la propria spontanea ammirazione.

Betrone è uno degli attori più cari al nostro pubblico per la larghezza di espressione, per la tecnica, per le inflessioni vocali, per il modo ammirevole con cui crea un personaggio.

Pochi artisti, agli occhi degli spettatori appariscono dotati di una franca spontaneità al pari di lui, sebbene la sua preparazione sia lenta, assidua e coscienziosa.

Un grande smisurato amore per la sua arte lo guida nel suo studio, al quale egli dedica con passione ogni energia.

Questo singolare attore, sa unire la signorilità al calore, rimanendo sempre fedele ai suoi ideali artistici e procurando di mantenersi in quella linea interpretativa che lo fanno tanto apprezzato.

Il pubblico convenuto ieri sera ha tributato al Betrone le maggiori feste, chiamandolo con applausi calorosi più volte alla ribalta.

Ricordiamo che questa sera andrà in iscena *La prima commedia di Fanny*, prologo tre atti e un epilogo del caposcuola del teatro drammatico inglese G. Bernard Shaw. Inutile dire che l'esecuzione che ne darà l'ottima Compagnia Talli e la messa in iscena, che è divenuta una speciale prerogativa dell'Ars Italica, costituiranno un avvenimento artistico di primissimo ordine.

Il teatro è già, quasi, tutto venduto.

Costanzi. — Questa sera avremo l'ultima rappresentazione della stagione di opera con la replica della: *Cavalleria rusticana* e del ballo: *Excelsior* con le danze moderne.

Domani l'attesa prima rappr. del poema sinfonico, vocale, visivo: *Fantasia bianca*, del m. Vittorio Gui, che ne sarà concertatore e direttore, grande è l'aspettativa per questo avvenimento artistico.

Seguirà il ballo: *Excelsior* e le danze moderne.

— Giova avvertire che questo poema verrà dato per poche rappresentazioni, poiché dopo il 1° dicembre cominceranno le prove dell': *Iris* di Mascagni la cui prima rappresentazione avrà luogo la sera del 18 dicembre.

Quirino. — Con grandissimo concorso di pubblico, ebbe luogo ieri sera l'annunciato spettacolo in onore del valentissimo tenore della Comp. Lombardo Orlando Bocci. Salutato da calorosi applausi al suo primo apparire sulla scena, il seratante, che è tra i migliori elementi del teatro operettistico odierno, meritò nei tre atti di: *Madama di Tebe*, accanto a Gisela Pozzi, le più calorose ovazioni che si rinnovarono più insistenti e prolungate quando, con arte veramente squisita, cantò, con accompagnamento d'orchestra, le applaudite canzoni: *Quanno tramonta 'o sole*, *Te vojo bene* e *Bonassera ammora*.

— Stasera prima rappr. della brillantissima operetta: *Santarellina* e giovedì sera un avvenimento artistico. L'illustre compositore Mario Costa, l'autore del trionfante: *Re di chez Maxim*, accogliendo l'invito della Comp. Lombardo, verrà espressamente a Roma ed assisterà alla 35ª replica della suo trionfante operetta, e dirigerà, nell'intermezzo al 1° dal 2° atto, il preludio dell': *Histoire d'un Pierrot*.

Continuano frattanto alacremente le prove del: *Sì* di P. Mascagni.

Valle. — Questa sera ancora una replica della: *Cena delle beffe*, nell'ottima interpretazione della Comp. Carini, e domani l'attesa commedia di Hennequin: *Chouquette e il suo asso*.

Nazionale. — Ieri sera: *La traviata* ebbe un'ottima esecuzione per merito speciale della brava Osti De Lutio e di Semprini e Siravo. Diresse assai bene l'orchestra il m. Rossi.

— Questa sera replica del: *Mefistofele*.

Adriano. — Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'operetta del m. Ziehrer: *Il cavaliere della luna*, che sarà interpretato dalla Dorini, Furrante e Minoretto, e da Garuggi, Avanzini e Giorgi.

Manzoni. — Questa sera si replicherà la brillante commedia musicale dello Scarpetta: *'A fortuna 'e Feliciello*, che seguita a richiamare gran concorso di pubblico.

Eliseo. — Il pubblico assai numeroso e distinto che gremiva il simpatico teatro di via Nazionale, tributò vivi applausi a Giovanni Grasso, alla Marrone, al Rapisarda ed al Sapuppo, interpreti valorosi del forte dramma di Giusti Sinopoli: *La zolfara*, che stasera verrà replicata.

Morgana. — In attesa della prima rappr. dell'operetta del m. Costa: *Il re di chez Maxim*, oggi si replicherà: *La duchessa del bal tabarin* che ieri sera procurò applausi alla Rizzola, al Grandi ed al Poli.

— Giovedì spettacolo in onore di Pina De Simone.

Piccoli. — *Cenerentola*, la deliziosa fiaba musicale di Massenet seguita a richiamare il pubblico in folla attratto dalla genialità dello spettacolo.

VERA VERGINE AL «VALLE».

L'unica rappresentazione della Vera Sergine al teatro *Valle* col: *Segreto* di Bernstein, è definitivamente fissata per la sera del 1° dicembre.

Vera Sergine è giudicata a Parigi l'attrice attualmente più in voga. Allieva del grande attore Le Bargy, conseguì al Conservatorio il primo premio di tragedia, ed i suoi primi debutti suscitarono tale entusiasmo che pubblico e critica non esitarono a riconoscere in lei una futura gloria dell'arte drammatica francese.

La giovane e bella artista passò infatti di successo in successo, scritturata prima al teatro nazionale dell'*Odeon*, disputata in seguito dalle maggiori scene parigine, creando successivamente: *Le grand soir*, *Bel ami*, *Le carnoval des enfantes*, *Alsace*, ecc.

Quando Henry Bernstein assunse la direzione del teatro *Gymnase*, volle a protagonista dei suoi forti lavori Vera Sergine; ed alla sua magistrale creazione si deve se: *Le Sécret*, che già aveva avuto un numero incalcolabile di repliche, tenne il cartello per altri sei mesi consecutivi.

E' in questo lavoro che noi udremo Vera Sergine al *Valle*; la serata, che già si annuncia interessantissima, costituirà certamente un avvenimento d'arte e di mondanità, a giudicare anche dalle prenotazioni, che già affluiscono numerose al botteghino del teatro.

Lina Bimba al Margherita

debutta oggi. Inoltre, la celebre *Troupe* Faraboni, Pina Altieri, Miss Molly, Felsinea ecc.

Sala Umberto

Grandioso programma con: Maldacea, Fernande, Malia, Dina Aida.

Debutta oggi il Trio Valescu.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria rusticana* - *Excelsior* (ballo) ore 21.

Quirino. — *Santarellina*, ore 21.

Argentina. — *La prima commedia di Fanny*, ore 21.

Valle. — *La cena delle beffe*, ore 21.

Nazionale. — *Mefistofele*, ore 21.

Adriano. — *Il cavaliere della luna*, ore 21.15.

Manzoni. — *'A fortuna 'e Feliciello*, ore 21.

Eliseo. — *La zolfara*, ore 21.

Morgana. — *La duchessa del bal tabarin*, ore 21.

Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17 e 21.

Metastasio. — Spettacoli di varietà, dalle ore 18 in poi.

Salone Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 17,30 e 21.30.

Sala Umberto. — Id. id., ore 17, 19 e 21.30.

Trianon. — Id. id., ore 17, 19 e 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema Teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.

Cinema olimpia. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.

Informazioni

Nelle alte cariche militari

Come noi parecchi giorni addietro avevamo preannunciato, ieri è stato pubblicato il Decreto che nomina il generale Diaz Ispettore Generale dell'Esercito.

Per la Marina è stato anche istituito il posto d'Ispettore Generale ed assegnato all'Ammiraglio Thaon di Revel.

Il generale Badoglio surroga il generale Diaz nel posto di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Nessuna nomina per ora al posto lasciato vacante dall'ammiraglio Thaon di Revel, e si ritiene anzi che sarà soppresso l'ufficio di Capo di Stato Maggiore della Marina.

Possiamo anche preannunciare la prossima nomina a generalissimi, (*tre galloni al berretto sopra la greca*), dei generali Badoglio, Pecori Girardi, Caviglia e Giardino, meritato premio all'opera da loro esplicata durante la guerra.

Due nuovi Sottosegretari di Stato

Si afferma, come imminente, la nomina, da tempo preannunciata, del sen. Pompeo Molmenti a sottosegretario di Stato per le Belle Arti, al Ministero della Istruzione pubblica e si dà per sicura la nomina dell'on. dott. G. M. Longinotti, già deputato, da due legislature, del Collegio di Verolanuova ed ora rieletto per la circoscrizione di Brescia, al Sottosegretariato di Stato alle Colonie, in surrogazione dell'on. marchese Alberto Theodoli, già deputato di Foligno, non rieletto per la circoscrizione di Perugia.

L'on. Longinotti, come è noto, è uno dei più attivi deputati di parte popolare cattolica; pertanto la di lui nomina, se confermata, avrebbe nel momento attuale, un significato politico come conseguenza dei numerosi collegi conquistati dai rappresentanti del nuovo partito.

Però, sino al momento in cui scriviamo, non si ha la formale conferma delle due nomine e comunque sembra più probabile quella del sen. Molmenti, di quella dell'on. Longinotti.

***

Il *Corriere d'Italia*, organo del partito cattolico popolare, annunciando la probabile nomina dell'on. Longinotti, a sottosegretario alle Colonie, si crede autorizzato a dichiarare che questi subordinerebbe ogni sua eventuale accettazione al parere della direzione del partito e del gruppo parlamentare.

Ecco don Sturzo elevato nel nuovo partito popolare alle mansioni già esercitate da Costantino Lazzari nel partito dei socialisti ufficiali.

L'on. Scialoia delegato della Lega delle Nazioni

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica:

Sua Maestà il Re, con decreto in data 4 corr. mese, ha nominato delegato aggiunto per l'Italia nel Consiglio della Lega delle Nazioni, l'on. prof. avv. Vittorio Scialoja, sen. del Regno, delegato plenipotenziario alla Conferenza della pace.

***

Parrebbe dunque che il sen. Scialoja, sostituendo l'on. Tittoni nel Ministero degli Esteri e forse nella Delegazione italiana al Congresso della Pace, occuperebbe il posto di secondo delegato nel Consiglio della Lega delle Nazioni, rimanendovi primo delegato il sen. Tittoni.

Non è improbabile del resto, come abbiamo detto in prima pagina, l'on. Tittoni possa conservare l'alto ufficio di primo delegato a Parigi.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti ricevette prima S. A. R. il Duca d'Aosta con cui s'intrattenne lungamente.

Quindi, l'on. Nitti ricevette i ministri Chimienti e Baccelli che conferirono circa provvedimenti spettanti ai loro dicasteri.

PER GLI INVALIDI DELLA GUERRA

Una Commissione dell'Opera nazionale degli invalidi della guerra accompagnata dal vice pres. prof. Ettore Levi e dal sen. march. Ferrero di Cambiano, è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio, on. Nitti, al quale ha esposto i voti dell'opera Nazionale in rapporto alla coordinazione funzionale degli Enti statali di assistenza alle vittime della guerra.

L'on. Nitti ha mostrato d'interessarsi dei voti dell'opera Nazionale e ha promesso di prenderli in benevola considerazione.

Dimissioni del contrammiraglio Millo

Sarebbero pervenute al Ministro della Marina le dimissioni del contrammiraglio Millo dall'ufficio che sinoggi ha occupato.

Commissariato generale per l'emigrazione

E' insussistente la voce che in una prossima e più razionale organizzazione dei servizi relativi alla previdenza sociale, al lavoro, al collocamento e alla cooperazione, dipendenti dal Ministero del Lavoro sia da comprendere una qualsiasi trasformazione del Commissariato Generale dell'Emigrazione, dipendente dal Ministero degli Affari Esteri.

La stampa francese sulle dimissioni Tittoni e la questione adriatica

Telegrafano da Parigi che l'impressione ricevuta dai Circoli politici e della Conferenza, per le dimissioni dell'on. Tittoni da Ministro degli Esteri e di conseguenza da primo delegato italiano alla Conferenza, è stata di vivo dispiacere; le dimissioni però non giunsero inaspettate. L'insuccesso della sua proposta per risolvere la questione adriatica, quantunque suffragata dalla simpatia e dallo appoggio in questi ultimi giorni, dell'Inghilterra e della Francia, aveva già scossa la posizione dell'on. Tittoni alla Conferenza; ma quello che rese la sua permanenza insostenibile, è stato l'ultimo incidente di Zara, non ancora risolto, incidente che è venuto ad infirmare lo stesso progetto Tittoni, che, anche dopo il rifiuto di Wilson, rimaneva come base delle ulteriori trattative.

Questi i commenti di molte personalità spiccate, commenti che la stampa riproduce associandovisi.

Ispettorato generale dell'esercito

Ecco le disposizioni emanate in proposito col decreto regio 20 novembre:

E' istituita la carica di ispettore generale dell'esercito affidata ad un generale d'esercito.

E' istituito il Consiglio degli ispettori generali, composto dell'ispettore generale dell'esercito e degli ispettori generali dalla fanteria, della cavalleria, dell'artiglieria e del genio.

Del Consiglio degli ispettori fa inoltre parte il capo di stato maggiore dell'esercito.

Tale Consiglio è presieduto dall'ispettore generale dell'esercito che lo convoca o di sua iniziativa o su richiesta del Ministro della Guerra perchè si pronunci su determinate questioni.

In un caso o nell'altro l'ispettore generale dell'esercito riferisce direttamente al Ministro della guerra.

L'ispettore generale dell'esercito fa parte della Commissione suprema mista per la difesa dello Stato e del Consiglio dell'esercito. Per incarico del Ministro della guerra può presiedere quest'ultimo quando debba pronunciarsi su particolari questioni.

L'ispettore generale dell'esercito presiede la Commissione centrale di avanzamento.

Per incarico del Ministro della guerra compie determinate ispezioni straordinarie e di carattere particolarmente importante, relative all'addestramento tattico delle truppe, ai loro progressi tecnici, al coordinamento delle varie armi, integrando così in modo autorevole l'azione dei Comandanti designati d'Armata e degli ispettori delle varie armi e quella del capo di stato maggiore dell'esercito.

Per la semplificazione dei pubblici servizi

La convocazione dei comizi elettorali e l'assenza dalla Capitale di non pochi impiegati recatisi nei propri collegi per partecipare alla votazione hanno fatto sospendere i lavori delle commissioni istituite col R. D. 2 settembre 1919 n. 1552, per la semplificazione dei pubblici servizi, ed ha reso necessaria la proroga dei termini fissati col decreto stesso per il compimento di tali lavori. Con recente decreto tali termini sono stati prorogati di tre mesi.

Lega Nazionale antibolscevica

Cominciano a giungere numerose le adesioni alla Lega Nazionale Antibolscevika di cui il Gruppo di mutilati e combattenti «Contro ogni Insidia» ha lanciato la proposta. Notevole fra le altre è quella dell'«Unione Nazionale dei Medici Italiani» (Sezione Laziale) di cui il segretario dott. Gian Luca Lucangeli, capitano medico, invalido di guerra, ha inviato una significativa lettera in cui dice fra l'altro:

«La Sezione Laziale ha fatto suoi capisaldi il movimento per una Federazione del Lavoro Intellettuale contro qualsiasi tentativo di sopraffazione e di sfruttamento sia plutocratico che demagogico: sarà risolutamente avversa a qualsiasi tentativo di bolscevikO esaltamento del solo lavoro manuale. Altresì riconoscendo la immanente necessità di una stretta unione fra ex-combattenti per resistere ai numerosi nemici — ex-imboscatori ed ex-imboscati, pescicani, ideologhi internazionali (in buona fede?), latifondisti ecc. — riprova tutte le azioni settarie che portano la discordia, la dissoluzione fra ex-combattenti.

Ma, pur osteggiando validamente ed irreducibilmente la *prassi* e gli esponenti del socialismo massimalista, ritiene anzi tutto indispensabile evitare qualsiasi equivoco, che possa incoraggiare l'esoso sfruttamento di una ingorda plutocrazia, di una cieca inetta burocrazia, con l'illusione che possano trovare una difesa nel movimento antimassimalista.»

Si rammenta a coloro che intendono aderire che la sede della Lega Italiana Antibolscevika (via delle Tre Pile n. 7) è aperta ogni giorno dalle 11 alle 12 per ricevere le adesioni.

Una smentita del Ministero Trasporti

La Società italiana dei servizi marittimi comunica:

«Contrariamente alle voci corse che il piroscafo *Esperia* della Società Italiana servizi marittimi, in allestimento a Genova sarebbe stato immobilizzato dalla federazione dei lavoratori del mare per divergenze sorte relativamente alla composizione dell'equipaggio, la *Stefani* dichiara che tale notizia è assolutamente inesatta, poichè il piroscafo *Esperia* partirà regolarmente da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria d'Egitto il 10 dicembre p.v.»

Un nuovo pericolo per il porto di Trieste

I giornali hanno da Trieste che le decisioni del Convegno adriatico di Roma, secondo cui tutte le linee del Lloyd Triestino verrebbero spostate in modo da far capo a Venezia, danneggiando così gli interessi commerciali di Trieste, ha dato luogo a vive preoccupazioni nei circoli locali. E' stato stabilito che dalla fine di novembre in poi tutte le linee del Lloyd facciano capo a Venezia, e, siccome i piroscafi della linea celeri per Kobe, Baombay e Costantinopoli, partendo da Trieste sosteranno almeno per due giorni a Venezia, il porto di Venezia verrebbe di fatto ad essere il punto di partenza e di arrivo di passeggeri, della posta e di gran parte delle merci, mentre i piroscafi, finito le principali operazioni a Venezia, si recherebbero a Trieste, loro porto di armamento, per ultimare lo scarico. Da ciò un danno gravissimo per Trieste, ché nel periodo ante-bellico concentrava nel suo porto tutto il movimento commerciale delle linee Loydiane: da ciò la impossibilità per Trieste di riprendere la sua importante posizione marittima dell'ante-guerra. Va rilevato che spostando i traffici adriatici da Trieste a Venezia, Trieste cesserebbe di essere il porto per il movimento passeggeri con l'Oriente ed i commercianti troverebbero più conveniente fare affluire le merci a Venezia per inviarle poi di là ai porti del Levante. Contro questa deliberazione del Convegno adriatico protesta energicamente anche *Il Lavoratore*, l'organo dei socialisti triestini, il quale, commentando la notizia si domanda:

«Non vi è dunque a Trieste chi voglia e possa protestare contro siffatte enormità? Istituzioni cittadine e Camera di Commercio accoglieranno sempre con fatalismo da fakiri ogni nuovo provvedimento in odio alla città e che segna una via senza uscita per il suo avvenire?»

E conclude: «Si provveda adunque e d'urgenza, seppure si è ancora in tempo! Il lavorio roditore di un gruppetto di nazionalisti veneziani, candidati al Parlamento, è riuscito in pochi giorni a raggiungere l'agognata meta, che sarà una benemerenza elettorale presso i propri concittadini. Trieste da un anno si dibatte nelle più tragiche sofferenze economiche: valuta, ferrovie, telegrafo, telefono, posta, sono per il loro funzionamento veri disastri per il libero sviluppo dei traffici. Gli intriganti della politica veneziana, invece, in otto giorni sono riusciti a capovolgere totalmente il sistema marittimo adriatico a favore del loro porto».

A Trieste si è persuasi che il Governo non permetterà che alle tante difficoltà che si oppongono ad una sollecita rinascita del commercio triestino, se ne aggiunga un altro per compromettere l'avvenire economico della Città.

Fin qui l'organo socialista.

Da parte nostra sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione del Governo sul grave argomento che potrebbe apportare deleterie conseguenze per l'italianità di territori redenti.

Nuova linea di navigazione col Cile

Il Senato cileno ha approvato la convenzione con una Compagnia di Navigazione italiana per una nuova linea: Genova-Valparaiso

Colonizzazione ed emigrazione italiana nel Cile

(S) **Santiago del Cile, 22.** — (*ritardato*) - Il Ministro d'Italia è tornato da un viaggio compiuto nel sud del Cile. Egli studierà il progetto compilato dal Ministro del Cile a Roma sulla colonizzazione e sulla immigrazione italiana nel Cile.

MINISTERO ESTERI

Ieri il Sottosegretario agli Esteri, conte Sforza, ha ricevuto il Primo Consigliere dell'Ambasciata americana.

MINISTERO GUERRA

LA SEMPLIFICAZIONE DELLE GUARNIGIONI DI CAVALLERIA

Conseguentemente alla diminuzione e semplificazione delle unità militari, sono in studio al Ministero della guerra speciali provvedimenti per la sistemazione di alcune guarnigioni di cavalleria.

Ci risulta che la guarnigione di cavalleria di Napoli non sarà abolita come è stato pubblicato da qualche giornale di quella città, ma verrà molto probabilmente, sia pure diminuita di qualche reparto, trasferita a Caserta appunto perchè il territorio di Napoli non si presta troppo agevolmente alle esercitazioni tattiche.

Così pure sono in studio speciali provvedimenti per la sistemazione della guarnigione di cavalleria di Genova.

TESSERE DI RICONOSCIMENTO PER UFFICIALI IN CONGEDO

Il Ministero della guerra, con circolare ai corpi dipendenti, informa che il Ministero delle Poste ha disposto che le tessere recanti l'indicazione in stampiglia *congedato*, non siano dagli uffici postali riconosciute valide per le operazioni con esse eventualmente richieste.

Nella stessa circolare il Ministero ricorda a tutti i comandi che, all'atto del congedo di un ufficiale dovrà sempre essere apposta, sul tergo della sua tessera di riconoscimento, la variazione: *ricollocato in congedo*.

CONGEDO E RICHIAMO DI CLASSI

E' imminente il congedo della classe 1897 e il richiamo del terzo quadrimestre della classe 1900.

Dispensa di ufficiali dal servizio effettivo

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera un R. decreto-legge che autorizza il Governo a dispensare ufficiali del R. Esercito dal servizio attivo permanente per riduzione di ruoli organici ed a collocarli in posizione ausiliaria speciale, secondo le norme stabilite dal decreto medesimo.

MINISTERO MARINA

Invio in congedo dei marinai della classe 1896

Il Ministro della Marina ha disposto che dal 1° al 16 dicembre p. v. saranno inviati in congedo i militari della classe 1896, i quali al 1° di detto mese abbiano compiuti 35 mesi di effettivo servizio sotto le armi e non chiedano di raffermarsi.

Dal 1° al 10 gennaio 1920 saranno congedati tutti i rimanenti militari di detta classe non aggregati a classi posteriori.

MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

LA QUESTIONE DEGLI OLII

Come è accennato nel comunicato ufficiale dell'Agenzia *Stefani*, al Sottosegretariato per i consumi si stanno approntando i provvedimenti per far fronte all'approvvigionamento dell'olio per i paesi del Regno. In base alle previsioni poco favorevoli della campagna olearia per il corrente anno, il Sottosegretario per i consumi on. Murialdi dispose per l'acquisto di notevoli quantità di semi oleosi che or si stanno lavorando e il cui prodotto sarà messo in vendita al più presto. Così si potrà provvedere all'approvvigionamento per l'olio nell'Italia settentrionale, ove questa qualità è largamente utilizzata. Per l'olio d'oliva, oltre alcuni quantitativi che potranno essere direttamente importati (difficoltà per l'importazione sono, come è noto, l'alto prezzo nei paesi di origine, il cambio altissimo, i divieti di esportazione da parte dei paesi produttori quali la Spagna e la Grecia) bisognerà far conto sulla produzione nazionale e cioè sul vecchio raccolto e sul nuovo, che però in alcune provincie, specie per l'Italia meridionale - come il

nostro giornale per primo annunziò una ventina di giorni fa — è stata molto scarsa e inferiore alle più pessimistiche previsioni S'impongono, quindi, provvedimenti, per questo riguardo, i quali potrebbero essere o la requisizione generale, o la piena libertà di commercio senza alcun calmiere.

Ma la requisizione generale, a prescindere da tutto il meccanismo burocratico che richiede, come sarebbero le requisizioni provinciali, gli organi centrali di distribuzione, ecc. (e l'esperimento fatto a tal riguardo durante la guerra non è stato certo molto felice) colla requisizione generale, dicevamo, non si ritiene di poter raggiungere pienamente lo scopo, perchè, come è noto a chiunque si occupi della cosa, le elusioni da parte dei proprietari i quali arrivano anche a nascondere, sotterrando in piccole partite, il prodotto, ovvero a sostituire il prodotto con altri di qualità scadente, sono molte.

La libertà di commercio porterebbe invece all'aumento dei prezzi fino a raggiungere, o quasi, il livello del commercio clandestino. Non è un mistero che, non ostante le grida del potere costituito, l'olio si vende privatamente e clandestinamente dalle 600 alle 700 lire il quintale. Ma ha libertà di commercio che, per l'aumento dei prezzi non può incontrare il favore dei consumatori, avrebbe per altra parte, il risultato di favorire la produzione, la quale, come lo stesso Sottosegretariato riconosce nel suo comunicato, è ancora inferiore a quella dell'anteguerra, mentre le cause contingenti alla guerra sono da molto eliminate.

Fra queste due linee di condotta, nelle quali, a nostro avviso, deve assolutamente essere contenuta l'azione statale, noi attendiamo di conoscere quale sia la direttiva nuova che l'on. Murialdi vorrà adottare. Intanto un provvedimento occorre, e con sollecitudine, perchè la situazione è grave; un provvedimento però che non sia un palliativo, ma che tocchi il fenomeno nelle sue vere cause determinanti e lo risolva in maniera soddisfacente.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Ente contro l'analfabetismo

Il direttore dell'Ente comm. Aldinio ha chiamato a collaborare con lui il r. provveditore agli studi prof. Rossi, l'ispettore generale prof. Zottoli e l'ispettore centrale prof. cav. A. Marcucci.

Si stanno ora preparando gli elementi che necessitano per iniziare finalmente un efficace lavoro.

CIRCOSCRIZIONI E CIRCOLI ISPETTIVI

E' imminente la pubblicazione del decreto che stabilisce 382 circoscrizioni scolastiche e 2000 circoli di direzione didattica.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Commissione per l'equo trattamento

La Commissione per l'equo trattamento, ha, sin dal giorno 21, iniziato i suoi lavori presso il Ministero dei LL. PP. e ha preso in esame la questione delle pensioni per il personale delle tramvie urbane e interurbane.

Siamo in grado di riferire che la Commissione ha riconosciuto doversi fare al personale tramviario un trattamento di pensione non inferiore a quanto fu concesso ai salariati e stipendiati dei Comuni ed enti pubblici.

La Commissione continua i suoi lavori.

ASSIST. MILIT. E PENSIONI DI GUERRA

IL CONGEDO DELL'ON. DA COMO

L'on. Da Como ha preso congedo dai funzionari del Ministero per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra, con le seguenti nobili parole:

« Nell'assumere questo Dicastero, non indarno chiesi alle vostre anime l'opera più sentimentale, alle vostre attività gli sforzi più volenterosi e più tenaci: si moltiplicarono le opere ed i risultati.

Con gratitudine intensa, che rimarrà nell'animo mio finchè io viva, io vi ringrazio — anche a nome di chi mi fu amico e collaboratore prezioso — l'on. marchese Di Saluzzo — colla fede che continuerà fervidamente per essere presto compiuto il grande lavoro, che varrà ad un tempo per la storia e per la gloria, per il dovere e per la gratitudine verso il popolo italiano ».

LAVORO ININTERROTTO.

Anche durante il periodo elettorale il lavoro nel Ministero delle pensioni è continuato per il mese di novembre con accresciuta intensità mantenendosi la media di oltre mille liquidazioni al giorno.

I nuovi eletti

Udine-Belluno. — Cosattini (*soc.*) - Vigna O. (*soc.*) - Santin (*soc.*) - Basso (*soc.*) - Piemonte (*soc.*) - Fantoni (*P. P. I.*) - Tone (*P. P. I.*) - Cattini (*P. P. I.*) - Pietriboni (*lib. dem.*) - Gasparotto (*lib. dem.*) - Girardini (*lib. dem.*) - Ciriani (*P. P. I.*).

Teramo. — De Vito Roberto, Celli Guido e De Benedictis Antonio (*democratici ministeriali*) - Colella Roscolino (*liberale*) - Agostinoni Emidio (*socialista*).

Bergamo. — Giavazzi Callisto, Preda Giovanni, Bonori Paolo, Cavalli Carlo e Cameroni Agostino - (*P.P.I.*) - Belotti Bortolo (*liberale*) - Gallavresi Emilio (*socialista*).

***

◆ TORINO, 24. — **Consiglio Comunale — Proclamazione eletti - Riapertura Universita' - Cessazione di sciopero.** — Il Consiglio Comunale dopo brevi parole di Palberti per la maggioranza clericale e di Fino per la minoranza ha preso atto delle dimissioni del Sindaco Frola e della Giunta. Anche la maggioranza si è dimessa.

Il Consiglio ha approvato in seduta segreta il collocamento a riposo del segretario generale Testera.

— Il Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale comm. Martinengo procederà domani mattina alla proclamazione dei deputati eletti nel collegio di Torino. Ecco i risultati definitivi:

Socialisti: Frola 129.926, Casalini 129.353, Nisiano 129.802, Bonita 128.108, Morgari 126,966, Barberis 126.728, Bellagarda 124.310, Pagella 123,251 Buggino 122.984, Gay 122.189, Ellena 119.892.

Popolari: Crispolti 49073, Marconcini 46656, Fino 46092,

Liberali: Facta 29738, Bevione 29328, Boselli 29096, Rossi 27235, Olivetti 12033.

— All'inaugurazione dell'Anno accademico sono oggi intervenute le autorità civili e militari; i senatori Dovidio, Foà, Mosca, Bozzolo, Rizzetti, Einaudi, Loria; i deputati Boselli, Bevione.

Il senatore Ruffini, ordinario di diritto ecclesiastico ha letto un elevato discorso inaugurale applauditissimo; sul tema: *Guerra e riforme costituzionali.* Crede che mentre alla Camera dei Deputati risultante dal suffragio universale, esteso quanto prima anche alle donne, non potrà più richiedersi se non un'opera suprema di direzione politica;

Al Senato invece si possa e debba, con radicali riforme, attribuire la rappresentanza degli interessi e una funzione eminentemente tecnica e costruttiva in tutti i campi del lavoro e dell'umana attività.

Il sen. Ruffini conclude proclamando uno spirito di assoluta obiettività scientifica con cui occorre guardare gli attuali precipitosi rivolgimenti, i quali, ove da tutte le classi si esplichi un'azione veramente disinteressata di cooperazione sociale, si possono, contro tutte le apprensioni, ridondare a reale progresso del nostro ordinamento politico-sociale.

— In seguito alla accettazione del Prefetto Lodò si è ripreso, dopo sette giorni di sciopero, il lavoro negli stabilimenti metallurgici ed in altre industrie interessate per la nota questione delle multe.

Dall' Estero

AGITAZIONE DI SOCIALISTI TEDESCHI

(S) **Berlino, 24.** — Secondo i giornali il Congresso del Partito Socialista indipedente avrà luogo il 30 corr.

(S) **Berlino, 24.** — I socialisti indipendenti stanno organizzando oggi 60 riunioni pubbliche per protestare contro le mene reazionarie e militaristiche.

IL GOVERNO LITUANO E IL PROTETTORATO INGLESE

(S) **Berlino 24.** — L'incaricato di affari lituano a Berlino smentisce la notizia comparsa su qualche giornale secondo la quale il Governo lituano si sarebbe posto sotto il protettorato dell'Inghilterra.

LO STATO DI GUERRA IN BAVIERA

✣ **Monaco, 23.** — Il ministero bavarese ha deciso di far cessare lo stato di guerra col 1º dicembre al qual giorno tutti i poteri passeranno nelle mani delle autorità civili.

OFFICINE DI ESSEN CHE NON LAVORANO.

(S) **Berlino, 23.** — Si ha da Essen: In seguito alla mancanza di carbone le officine Krupp sono state obbligate a diminuire la loro lavorazione.

Alcuni laboratori sono stati chiusi.

LA FIDUCIA NEL GENERALE DENIKIN.

(S) **Parigi, 24.** — L'Ambasciatore di Russia a Parigi Maklakoff e l'ex presidente del consiglio ceko Kramarcz sono arrivati stamane a Parigi di ritorno da un viaggio nella Russia meridionale ove sono stati ospiti del generale Denikin.

Maklakoff ha dichiarato ad un redattore dell'*Agenzia Havas* che la situazione in Russia è buona.

Da parte sua Kramarcz ha detto di avere un assoluta fiducia nell'avvenire ed ha aggiunto che il generale Denikin è un uomo che ispirerebbe fiducia anche ai più increduli.

ATTIVITA' POLITICA TURCA

✣ (S) **Costantinopoli, 24.** — In seguito all'ultimo passo fatto dal Governo presso il Comitato del Congresso di Sivas, Mustafà Kemal pascià ha risposto al Gran Visir che il movimento nazionalista d'ora innanzi non avrà più influenza negli affari ufficiali e che gli ordini del Governo saranno eseguiti senza alcuna resistenza.

Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare telegrafica raccomandando ai Governatori delle provincie di affrettare le operazioni elettorali per potere riunire la Camera nel più breve termine, poichè il Governo desidera discutere con gli eletti della Nazione alcune questioni importanti prima della convocazione della delegazione turca alla Conferenza della Pace.

ANCORA DELLE ELEZIONI FRANCESI

✣ (S) **Parigi, 24.** — I risultati delle elezioni legislative nella Somme e nella Marna sono conosciuti oggi dopo le spoglie dei voti dei profughi.

I 14 eletti si suddividono così: 5 radicali socialisti, tra cui Klotz ministro delle Finanze, rieletto nella Somme, un radicale, 3 repubblicani di sinistra, 3 progressisti, un socialista indipendente, un socialista unificato.

Scioperi tedeschi

IL FALLIMENTO DELLO SCIOPERO METALLURGICO

(S) **Zurigo, 24.** — Telegrafano da Berlino: Uomini di fiducia del Sindacato metallurgico che appartengono all'Unione sociale democratica hanno tenuto una assemblea. E' stato annunciato che lo sciopero è terminato senza risultati. Esso è costato venti milioni e mezzo di marchi e ora le casse del Sindacato sono esauste.

Dopo aver esaurito la discussione sulla questione dei salari, l'assemblea si è pronunciata contro l'estensione di uno sciopero generale e contro qualsiasi sciopero di carattere politico.

Austria

Vienna, 24. — Con viva attenzione si segue lo svolgimento delle cose ungheresi. In tutta l'Austria Tedesca è un sentimento solo se si esclude l'ala destra dei clericali intorno alla *Reichspost*, e cioè che gli Absburgo in nessun caso devono ripresentarsi nell'Austria. Anche i contadini tutti sono contrari a qualsiasi macchinazione in favore loro. Tutto il popolo si ribellerebbe.

Francia

Marsiglia, 24. — E' stata scoperta una fabbrica di falsi biglietti della Banca di Francia presso una famiglia italiana e precisamente presso un certo Raffaello Donadio colla complicità della moglie e del figlio (un disertore dell'esercito italiano).

Il Donadio teneva studio di fotografo in Rue Vallon 3. La perquisizione ha scoperto macchinario perfezionato per la stampa di biglietti, circa 25.000 franchi in carte da 100 della Banca di Algeria perfettamente imitate e una discreta somma in biglietti di piccolo taglio della Banca di Francia.

I tre Donadio sono stati arrestati insieme con altri complici nello smercio.

Germania

Berlino, 24. — Giorni fa arrivò un trasporto di 350 militari di sanità dai campi di prigionieri tedeschi nella Francia. Lo stato di salute ed il morale dei rimpatriati era molto cattivo.

— Da fonte attendibile l'Agenzia « *Dena* » viene a sapere: Gli Inglesi non solo permettono l'arruolamento nei campi dei prigionieri da parte dei polacchi, ma fanno di tutto per appagare loro speciali desiderii, in quanto alla consegna. Così nel settembre ripetutamente molti sudditi tedeschi furono trasportati ad Abbeville e poi aggiunti all'esercito polacco, benchè avessero espressamente dichiarato di non essere polacchi e di venire dalla zona occupata dai polacchi nè di avere il desiderio di appartenere a questo esercito. Gli inglesi però affermano, dice la *Dena*, che nei campi dei prigionieri tedeschi soltanto volontari siano stati arruolati per la Polonia.

— La famiglia di Bismarck intende di far proibire la pubblicazione del terzo volume dei « Pensieri e memorie » del principe defunto. La protesta si fonda su di un passo del testamento dell'ex-cancelliere: che questo volume non debba venire alla luce se non abbreviato. In esso però si trovano lettere di Guglielmo II ancora non conosciute, la cui pubblicazione senza il consenso di lui sarebbe impossibile; consenso che del resto, non verrebbe dato per ora.





Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI 25 Novembre — S. Caterina

Leva il sole alle 7.11 - Tramonta alle 4.41
Leva la luna alle 9.21 m. - Tramonta alle 67. s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 24 Novembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.40 a 85.25 fine 85.45 a 85.40 a 85.42 ½ a 85.32½ - Consolidato 5% cont. 90.40 a 90.47½ a 90.20 a 90.35 fine 90.40 a 90.50 a 90.20 a 90.35 - Banca d'Italia 1418 a 1419 - Commerciale 1020 a 1018 - Banca It. di Sconto 585 a 586 - Banco Roma 113½ a 113 a 114 - Nav. Gen. Italiana 726 a 727 - S. N. I. A. 96½ a 95 - Tramw. Omnibus 165 - Ansaldo 200½ a 204 - Ilva 208½ - Eridania 415 a 409 - Zuccheri Romani 69½ - Elettrochimica 129½ - Immobiliari 390 a 390½ - Imprese Fondiarie 94½ a 95½ a 95 1/4 a 95½ - Beni Stabili 280 ½ a 281 - Fondi Rustici 264 a 263 a 264 - Fiat 315 a 318 - Marconi contanti 285 - Viscosa di Pavia 282 a 290 a 289 - Cotonerie 112.

Cambi: Parigi 125 - Londra 48.10 - Svizzera 215 - New-York 11.95.

Borse Italiane - 24 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	85 45	85 25	85 25	85 10
Consol. 5%	90 25	90 12	90 25	90 10
A. B. Italia	1120 —	1420 —	1415 —	1422 —
Id. Commerc.	1023 —	1023 —	1020 —	1020 —
Id. Cred. Ital.	769 50	774 —	771 —	772 —
Id. B. Roma	112 75	113 50	113 —	113 —
Id. It. di Sc.	586 —	583 50	586 —	585 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	211 —	217 —	— —	218 —
Meridionali	515 —	515 —	— —	518 —
Acc. Terni	1110 —	1105 —	— —	— —
Venete	— —	173 —	— —	— —
Rubattino	— —	728 —	— —	725 —
Raffinerie	331 —	329 50	— —	— —
Ansaldo	202 —	201 —	— —	199 —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	— —	143 —	— —	— —
Eridania	411 —	411 —	— —	414 —
Industrie	302 —	301 —	— —	— —
Min. Elba	266 —	264 —	— —	265 —
Edison	— —	642 —	— —	— —
Marconi	292 —	295 —	— —	— —
Cambi:				
New York	11 80	12 05	11 97	11 65
Francia	124 —	125 50	124 25	123 —
Londra	47 89	48 25	48 25	48 —
Svizzera	— —	216 —	215 50	214 —

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accellerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20 *D* - 6.30 *A* - 9.10 *DD* - 10.40 *A* - 12.45 *DD* 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD*.
Pisa-Torino: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30 *A* - 18 *A* (fino a Civitav.) - 20 *DD* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 20.50 *DD* - 23.30 *D* - 23.55 *O*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellammare Adr: 7.15 *A* - 12 *M* (Tivoli) - 13.30 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.
Frascati: 6.35 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20
Albano: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 12.20 - 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.
Fiumicino: 6.20 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 8 *A* - 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* - 8.50 *DD* - 11.5 *DD* - 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 lusso (mercoledì Venerdì e domenica) - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.
Milano-Firenze: 5.45 *O* - 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *A*.
Trieste-Firenze 12 *DD*.
Ancona 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* 20.25 *A*.
Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.
Albano: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.20.
Terracina: 9.30 - 16 - 20.20.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.
Fiumicino: 10.5 - 20.45.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9.5 12.30 festivo - 17.
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 f.18.15
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 f.19.40

AVVISI ECONOMICI

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali